

**RELAZIONE  
E BILANCIO CONSUNTIVO  
2012  
1 GENNAIO · 31 DICEMBRE 2012**



# INDICE

	pagina
Elenco componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci Revisori.....	5
Elenco componenti Organo di Indirizzo con Enti Designanti .....	9
Elenco alfabetico dei Soci .....	13
Elenco dei Soci per anno di nomina.....	17
Relazione sulla gestione esercizio 2012.....	21
Bilancio di missione.....	24
Relazione sulla gestione economico – finanziaria.....	43
Schemi bilancio esercizio 2012 e nota integrativa .....	49
Allegati al bilancio esercizio 2012.....	93
Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori.....	101



**ELENCO COMPONENTI**

**CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE**

**E**

**COLLEGIO  
DEI SINDACI REVISORI**



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>COGNOME</b>		<b>NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>NOMINA</b>
<b>PUGLIOLI</b>	<b>Dott.</b>	<b>PIERO</b>	<i>PRESIDENTE</i>	20/05/2010
<b>SCARAMAGLI</b>	<b>Dott.</b>	<b>PIER CARLO</b>	<i>VICE PRESIDENTE</i>	20/05/2010
<b>BONORA</b>	<b>Rag.</b>	<b>ROBERTO</b>	<i>CONSIGLIERE</i>	02/12/2009
<b>BORGATTI</b>	<b>Avv.</b>	<b>VITTORIO</b>	<i>CONSIGLIERE</i>	17/12/2012
<b>BUZZONI</b>	<b>Dott.</b>	<b>ANDREA</b>	<i>CONSIGLIERE</i>	23/12/2010
<b>GHERARDI</b>	<b>Agr.</b>	<b>NICOLA</b>	<i>CONSIGLIERE</i>	21/10/2010
<b>MAIARELLI</b>	<b>Ing.</b>	<b>RICCARDO</b>	<i>CONSIGLIERE</i>	23/03/2010
<b>MAZZANTI</b>	<b>Avv.</b>	<b>MASSIMO</b>	<i>CONSIGLIERE</i>	23/02/2012
<b>ZANARDI</b>	<b>Dott.ssa</b>	<b>FRANCESCA</b>	<i>CONSIGLIERE ANZIANO</i>	02/12/2009

## COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

<b>COGNOME</b>		<b>NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>NOMINA</b>
<b>GIORDANI</b>	<b>Dott.</b>	<b>GIANTOMASO</b>	<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	21/10/2008
<b>CHIESA</b>	<b>Dott.</b>	<b>TULLIO</b>	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	23/12/2010
<b>RADDI</b>	<b>Dott.</b>	<b>STEFANO</b>	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	21/10/2010

## SEGRETARIO GENERALE

				<b>NOMINA</b>
<b>REGGIO</b>	<b>Avv.</b>	<b>GUIDO</b>	<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	01/07/2000



**ELENCO COMPONENTI  
ORGANO DI INDIRIZZO  
CON ENTI DESIGNANTI**



<b>Componente Organo di Indirizzo</b>	<b>Ente designante</b>	<b>Nomina</b>
1. BENINI Dott. Andrea	Lega Coop	30/10/2011
2. BORNAZZINI Dott. Cesare	Comuni di Codigoro, Comacchio, Copparo e Goro	30/10/2011
3. BRUNI Cav. Paolo	Assemblea dei Soci	30/10/2011
4. CAVALLINI Geom. Alberto	Assemblea dei Soci	30/10/2011
5. CHIAVIERI Sig. Renato	Assemblea dei Soci	30/10/2011
6. CIRELLI Sig. Paolo	Presidente Confartigianato Provinciale di Ferrara	30/10/2011
7. CONTATO Dott. Edgardo	Comune di Ferrara	30/10/2011
8. CRISTOFORI Dott. Francesco	Assemblea dei Soci	12/06/2012
9. CROSARA Sig. Roberto	Assemblea dei Soci	12/06/2012
10. DALLE VACCHE Dott. Franco	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	30/10/2011
11. DI LASCIO Dott. Bruno	Ordini Professionali	20/03/2012
12. FARINA Arch. Diego	Ordini Professionali	02/08/2012
13. FINESSI Agr. Leonardo	Presidente Unione Provinciale degli Agricoltori / Confagricoltura Ferrara	08/11/2010
14. FINZI CONTINI Sig. Paolo	Assemblea dei Soci	22/10/2010
15. GALLOTTA Sig. Berardino	Presidente Prov.le di Ferrara della Confederazione Italiana Agricoltori congiuntamente al Presidente Unindustria Ferrara	30/10/2011
16. GRANDINI Mons. Antonio	Curia Arcivescovile	30/10/2011
17. GUIDI P.A. Giuliano	Assemblea dei Soci	30/10/2011
18. LIBONI Prof. Alberto	Università degli Studi di Ferrara	30/10/2011
19. LODI Rag.ra Cinza	Assemblea dei Soci	22/10/2010
20. MAGNI Sig. Renzo	Assemblea dei Soci	30/10/2011
21. MALACARNE Arch. Andrea	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	21/04/2009
22. MILESI GUASONI Sig. M. Luisa	Assemblea dei Soci	30/10/2011
23. MINGOZZI Ing. Claudio	Assemblea dei Soci	22/10/2010
24. MUZI Prof. Fabio	Amministrazione Provinciale di Ferrara	30/10/2011
25. NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina	Assemblea dei Soci	30/10/2011
26. OSTI Sig. Alessandro	Presidente Confesercenti Provinciale di Ferrara	30/10/2011
27. PADOVANI Sig. Romeo	Assemblea dei Soci	30/10/2011
28. PARAMUCCHI Rag. Paolo	Comune di Ferrara	30/10/2011
29. PEDRONI Dott.ssa Paola	Assemblea dei Soci	07/05/2008
30. PINCA Sig. Mario	Comuni di Argenta, Bondeno, Cento e Portomaggiore	21/02/2012
31. RAVALLI Ing. Giuseppe	Assemblea dei Soci	30/10/2011
32. RICCI Sig. Giacomo	Presidente Unione degli Industriali /Unindustria Ferrara	24/02/2010
33. RUBINI Prof.ssa Laurotta	Amministrazione Provinciale di Ferrara	30/10/2011
34. RUBINI Sig. Michele	Presidente Federazione Prov.le Coltivatori Diretti Ferrara	30/10/2011
35. SALETTI Sig. Roberto	Assemblea dei Soci	30/10/2011
36. SANTINI Sig. Leopoldo	Assemblea dei Soci	03/12/2009
37. SETTE Prof. Vincenzo	Presidente Confcooperative – Unione Provinciale di Ferrara	24/05/2009
38. SICONOLFI Prof. Paolo	Assemblea dei Soci	17/12/2012
39. TAGLIANI Dott.ssa Irene	Presidente Provinciale di Ferrara Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa	29/12/2009
40. URBAN Dott. Davide	Presidente ASCOM	21/03/2012
41. VARESE Prof. Ranieri	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	30/10/2011
42. VERTUANI Dott. Alberto	Assemblea dei Soci	30/10/2011
43. VEZZANI Avv. Luigi	Assemblea dei Soci	23/09/2011
44. VIGANELLI Ing. Claudio	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara	30/10/2011
45. VOLPIN Sig. Riccardo	Assemblea dei Soci	30/10/2011
46. ZANARDI Rag. Enzo	Assemblea dei Soci	21/05/2010
47. ZANIRATO Sig. Massimo	Segretari Generali Provinciali di CGIL, CISL, UIL	30/10/2011
48. ZANZI Dott. Carlo	Assemblea dei Soci	30/10/2011



**ELENCO ALFABETICO  
DEI SOCI**

## Elenco alfabetico dei Soci

1. ALBERGHINI SIG. ANTONIO
2. ALBERTI DOTT. ALFREDO
3. AMBROSONE SIG. SERGIO
4. ANSELMI AVV. GIORGIO
5. ARGENTINI DOTT. LUIGI
6. ARTIOLI M°ANGELO
7. ARTIOLI DOTT. TIZIANO
8. BALDISSEROTTO AVV. ENRICO
9. BARBIERI SIG. GIULIO GIUSEPPE
10. BARBIERI SIG. NICOLA
11. BARZETTI DOTT. ANDREA
12. BASSI ARCH. CARLO
13. BELLETTATO SIG. ETTORE
14. BELVEDERI AVV. LUIGI
15. BENASCIUTTI SIG. PAOLO
16. BENETTI SIG. ANDREA
17. BERGAMI SIG. ALBANO
18. BERTELLI DOTT. MARCELLO
19. BERZOINI RAG. TERZO
20. BIANCHI SIG. MARINO
21. BIGHINATI PROF.SSA DALIA
22. BIGNOZZI ZABINI SIG.RA FIORENZA
23. BOARI AVV. GIORGIO
24. BOLOGNESI AVV. DARIO
25. BOLOGNESI DOTT. EUGENIO
26. BOLOGNESI DOTT. PAOLO
27. BONORA DOTT. PIER LUIGI
28. *BONORA RAG. ROBERTO* \*
29. BOREA PROF. PIER ANDREA
30. BORGATTI AVV. VITTORIO \*
31. BORSETTI SIG. CESARE
32. BREVEGLIERI SIG. GABRIELE
33. BROGLI SIG. GILBERTO
34. BRUNI GR. UFF. NINO
35. *BRUNI CAV. PAOLO* \*
36. BUZZONI DOTT. ANDREA \*
37. CAMERANI COMM. ANTONIO
38. CANETTO GEOM. ANTONIO
39. CAPATTI P.I. ALEANDRO
40. CAPATTI ING. SERGIO CESARE
41. CAVALLARI DOTT. ENZO
42. CAVALLARI AVV. SERGIO
43. CAVALLARI DOTT.SSA SILVIA
44. CAVALLINI GEOM. ALBERTO \*
45. CAVOLESI ING. MASSIMO
46. CAZZOLA PROF. FRANCO
47. CERESA GEOM. ANGELO
48. CHIESA DOTT. TULLIO \*
49. COLOMBARINI SIG. FRANCESCO
50. COSTATO PROF. AVV. LUIGI
51. CRISTOFORI DOTT. FRANCESCO \*
52. CRISTOFORI ON. NINO
53. CROSARA SIG. ROBERTO \*
54. DALLA CASA M°LUCIANO
55. DALLE VACCHE DOTT. FRANCO \*

56. DAL PIAZ PROF. PIETRO
57. DI MUNNO SIG. ANTONIO
58. FAVA DOTT. GIANNI
59. FAVA DOTT. RICCARDO
60. FELLONI SIG.RA ANNA LISA
61. FELLONI RAG. GIULIO
62. FERRARI SIG. PAOLO
63. FERRI SIG.RA GISELLA
64. FINESSI DOTT. SISTO
65. FINZI CONTINI SIG. PAOLO \*
66. FRIGHI BARILLARI SIG.RA GIULIANA
67. GAMBERINI RAG. AMEDEO
68. GHINELLI PROF. FLORIO
69. GIBELLI RAG. GRAZIANO
70. GIOVANNINI SIG.RA BIANCA MARIA
71. GOVONI GEOM. PAOLO
72. GUGLIELMINI SIG. ALESSANDRO
73. GUIDI P.A. GIULIANO \*
74. GUIDI DOTT. MARIO
75. GUIZZARDI DOTT. GIANNI
76. GULINELLI DOTT.SSA ALESSANDRA
77. GULINELLI CAV. LUIGI
78. GUZZINATI AVV. ROMANO
79. GUZZINATI AVV. VANNI
80. INDELLI AVV. PAOLO OGGERO
81. LAZZARI DOTT. PAOLO
82. LENZERINI DOTT. GIOVANNI
83. MAGNANI DOTT. ALBERTO
84. MAGNI SIG. RENZO \*
85. MAIARELLI DOTT. MASSIMO
86. MAIARELLI ING. RICCARDO \*
87. MALACARNE PROF. PAOLO
88. MALAGODI PROF. PAOLO
89. MANFREDINI GEOM. TIZIANO
90. MANGOLINI SIG. VITTORIO
91. MANSERVISI DOTT. CARLO
92. MANTOVANI AVV. FRANCO
93. MANTOVANI DOTT. GIANLUCA
94. MANUZZI DOTT. ENNIO
95. MARCHETTI DOTT. MASSIMO
96. MARI DOTT. ALESSANDRO
97. MASCELLANI ING. ROBERTO
98. MAZZANTI AVV. MASSIMO \*
99. MAZZONI DOTT. MARIO
100. MELLONI SIG. BRUNO
101. MERLI RAG. CORRADINO
102. MERLI ING. MICHELE
103. MEZZOGORI DOTT. PAOLO
104. MILESI GUASONI SIG.RA M.LUISA \*
105. MINGOZZI ING. CLAUDIO \*
106. MONTAGNESE SIG. FRANCESCO
107. MONTANARI SIG. GUIDO
108. MONTELEONE DOTT. CATALDO

109. MORSIANI PROF. MARIO  
 110. MURARO DOTT. DOMENICO  
 111. NANNI DOTT. TEODORICO  
 112. NATALI GEOM. LUCA  
 113. NORI ZUFFELLATO SIG.RA VITTORINA \*  
 114. ORI SIG.RA CINZIA  
 115. ORLANDI ING. GIANFRANCO  
 116. ORPELLI SIG. ALVARO  
 117. *PADOVANI SIG. ROMEO* \*  
 118. *PARAMUCCHI RAG. PAOLO* \*  
 119. PEDRONI DOTT.SSA PAOLA \*  
 120. PELLEGRINI SIG.RA GIOVANNA  
 121. PIERINI ING. LUCA  
 122. PISTOCCHI DOTT.SSA MARIA TERESA  
 123. POLIZZI AVV. GIOVANNI  
 124. PROVASI SIG. SERGIO  
 125. PUGLIOLI DOTT. PIERO \*  
 126. RAVALLI SIG. GIORGIO  
 127. RAVALLI ING. GIUSEPPE \*  
 128. RICCI RAG. RENZO  
 129. RIVAROLI DOTT. MARCO  
 130. RIZZATI DOTT. GUIDO  
 131. ROSATI PROF. PIERO  
 132. SAINI DOTT. PAOLO  
 133. SALETTI SIG. ROBERTO \*  
 134. SANI DOTT. LUDOVICO  
 135. SANTINI DOTT. ALFREDO  
 136. SANTINI SIG. LEOPOLDO \*  
 137. SANTINI GEOM. LUCIANO  
 138. SCANELLI DOTT. GIOVANNI  
 139. SCARAMAGLI DOTT. PIER CARLO \*  
 140. SCUTELLARI DOTT. FRANCESCO  
 141. SICONOLFI PROF. PAOLO \*  
 142. SQUARZONI AVV. SILVIA  
 143. TALMELLI DOTT.SSA SIMONETTA MONICA  
 144. TARTARI ING. GIAN LUIGI  
 145. TELLARINI DOTT. CARLO  
 146. TOFFOLI DOTT. GIUSEPPE  
 147. TOMASI DOTT. TED  
 148. TOSCANO AVV. GIUSEPPE  
 149. TRENTINI DOTT. CLAUDIO  
 150. VANCINI DOTT. GIUSEPPE  
 151. *VARESE PROF. RANIERI* \*  
 152. VASSALLI SIG. OLIVIO  
 153. VENTURI PROF. GIAN ANTONIO  
 154. VERTUANI DOTT. ALBERTO \*  
 155. VEZZANI AVV. LUIGI \*  
 156. VIANI RAG. ALESSANDRA  
 157. VILLANI DOTT. RUGGERO  
 158. VITALI DOTT. GIANFRANCO  
 159. VOLPIN SIG. RICCARDO \*

160. ZAGHI SIG. MASSIMO MARIO  
 161. ZAINA ING. GIANLUIGI  
 162. ZANARDI RAG. ENZO \*
163. ZANARDI DOTT. MANFREDI  
 164. ZANARDI BARGELLESSE D.SSA FRANCESCA\*  
 165. ZANIBONI SIG. GIORGIO  
 166. ZANZI DOTT. CARLO \*  
 167. ZUCCHI SIG. GIANLUIGI

N. B. In carattere corsivo sono elencati i soci designati da Enti, Organismi economico-professionali ed Istituzioni culturali ai sensi della Legge 218/90.

Contrassegnati con asterisco i soci sospesi poiché nominati in altri organi della Fondazione.

## Elenco dei Soci per anno di nomina

### A Vita:

CRISTOFORI On. Nino	1963
SANI Dott. Ludovico	1963
DALLA CASA M <sup>o</sup> Luciano	1966
ANSELMI Avv. Giorgio	1970
SANTINI Dott. Alfredo	1970
ZANARDI Rag. Enzo *	1970
MANTOVANI Avv. Franco	1972
MORSIANI Prof. Mario	1972
CANETTO Geom. Antonio	1973
GUIDI P.A. Giuliano *	1973
RAVALLI Ing. Giuseppe *	1973
ARTIOLI M <sup>o</sup> Angelo	1976
BERZOINI Rag. Terzo	1976
CAMERANI Comm. Antonio	1978
CAPATTI Ing. Sergio Cesare	1978
CAVALLARI Dott. Enzo	1978
FINESSI Dott. Sisto	1978
GUZZINATI Avv. Vanni	1978
BERTELLI Dott. Marcello	1979
MALAGODI Prof. Paolo	1979
SANTINI Geom. Luciano	1979
SICONOLFI Prof. Paolo *	1979
TARTARI Ing. Gian Luigi	1979
GUZZINATI Avv. Romano	1980
BOARI Avv. Giorgio	1982
GUGLIELMINI sig. Alessandro	1982
MANSERVISI Dott. Carlo	1982
ALBERGHINI Sig. Antonio	1983

BIANCHI Sig. Marino	1983
BROGLI Sig. Gilberto	1983
COSTATO Prof. Avv. Luigi	1983
FAVA Dott. Gianni	1983
FRIGHI BARILLARI M <sup>a</sup> Giuliana	1983
MARI Dott. Alessandro	1983
MAZZONI Dott. Mario	1983
MILESI GUASONI Sig.ra M.Luisa *	1983
TOFFOLI Dott. Giuseppe	1983

BOLOGNESI Dott. Paolo	1985
BORGATTI Avv. Vittorio *	1985
MANUZZI Dott. Ennio	1985
NANNI Dott. Teodorico	1985
VERTUANI Dott. Alberto *	1985
VIANI Rag. Alessandro	1985
ZANZI Dott. Carlo *	1985

**Soci con scadenza ventennale ex art.9 Statuto approvato con decreto del Ministro in data 12/2/1986:**

PUGLIOLI Dott. Piero *	1986
------------------------	------

**Soci con scadenza decennale ex art.6 Statuto approvato con decreto del Ministro del Tesoro n.43617 del 13/12/1991:**

**a) per elezione**

CAVALLINI Geom. Alberto *	1998
NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina *	1998
VOLPIN Sig. Riccardo *	1998

CHIESA Dott. Tullio *	1999
MASCELLANI Ing. Roberto	1999
PEDRONI Dott.ssa Paola *	1999

**b) per designazione**

BONORA Rag. Roberto *	CONFICOOP.	1992
BRUNI Rag. Paolo *	CONFICOOP.	1992

ZANARDI Dott.ssa Francesca *	FERRARIAE DECUS	1996
------------------------------	-----------------	------

VARESE Prof. Ranieri *	DEP.FERR.STORIA PATRIA	1997
------------------------	---------------------------	------

PADOVANI Sig. Romeo *	UN. INDUSTRIALI	2000
PARAMUCCHI Rag. Paolo *	C.I.S.L.	2000

**Soci con scadenza decennale ex art. 18 Statuto approvato con delibera 11/4/2001 (pubblic. G.U. n. 122 del 28/5/2001)**

GOVONI Geom. Paolo	2001
GUIDI Dott. Mario	2001
SANTINI Sig. Leopoldo *	2001
SCARAMAGLI Dott. Piercarlo *	2001
VEZZANI Avv. Luigi *	2001

ARGENTINI Dott. Luigi	2004
BASSI Arch. Carlo	2004
BELVEDERI Avv. Luigi	2004
BORSETTI Sig. Cesare	2004
BUZZONI Dott. Andrea *	2004
CAVALLARI Avv. Sergio	2004
DALLE VACCHE Dott. Franco *	2004
FELLONI Rag. Giulio	2004
FERRARI Sig. Paolo	2004
FINZI CONTINI Sig. Paolo *	2004
MAZZANTI Avv. Massimo *	2004
MEZZOGORI Dott. Paolo	2004
MONTELEONE Dott. Cataldo	2004
SAINI Dott. Paolo	2004
SALETTI Sig. Roberto *	2004
SCANELLI Dott. Giovanni	2004
TALMELLI Dott.ssa Simonetta Monica	2004
VENTURI Prof. Gian Antonio	2004
ZAINA Ing. Gianluigi	2004
BALDISSEROTTO Avv. Enrico	2005
CAPATTI P.I. Aleandro	2005
FAVA Dott. Riccardo	2005
MAIARELLI Ing. Riccardo *	2005
MARCHETTI Dott. Massimo	2005
PISTOCCHI Dott.ssa Maria Teresa	2005
ARTIOLI Dott. Tiziano	2006
BIGHINATI Prof.ssa Dalia	2006
BOLOGNESI Avv. Dario	2006
BOLOGNESI Dott. Eugenio	2006
DAL PIAZ Prof. Pietro	2006
MAIARELLI Dott. Massimo	2006
MONTAGNESE Sig. Francesco	2006
MONTANARI Sig. Guido	2006
PIERINI Ing. Luca	2006
PROVASI Sig. Sergio	2006
SQUARZONI Avv. Silvia	2006
VASSALLI Sig. Olivio	2006
AMBROSONE Sig. Sergio	2007
BARBIERI Sig. Nicola	2007
BENETTI Sig. Andrea	2007
BONORA Dott. Pier Luigi	2007
BRUNI Gr. Uff. Nino	2007
CRISTOFORI Dott. Francesco *	2007
DI MUNNO Sig. Antonio	2007
GIBELLI Rag. Graziano	2007
GULINELLI Dott.ssa Alessandra	2007
INDELLI Avv. Paolo Oggero	2007
LAZZARI Dott. Paolo	2007
MAGNI Sig. Renzo *	2007
MINGOZZI Ing. Claudio *	2007
RAVALLI Sig. Giorgio	2007
RIZZATI Dott. Guido	2007
SCUTELLARI Dott. Francesco	2007

TOSCANO Avv. Giuseppe	2007
ZAGHI Sig. Massimo Mario	2007
BIGNOZZI ZABINI Sig.ra Fiorenza	2008
CERESA Geom. Angelo	2008
CROSARA Sig. Roberto*	2008
GAMBERINI Rag. Amedeo	2008
GHINELLI Prof. Florio	2008
GULINELLI Cav. Luigi	2008
MURARO Dott. Domenico	2008
NATALI Geom. Luca	2008
ORLANDI Ing. Gianfranco	2008
PELLEGRINI Sig.ra Giovanna	2008
ROSATI Prof. Piero	2008
TRENTINI Dott. Claudio	2008
ZANARDI Dott. Manfredi	2008
ZANIBONI Sig. Giorgio	2008
CAVALLARI Dott.ssa Silvia	2009
FELLONI Sig.ra Anna Lisa	2009
LENZERINI Dott. Giovanni	2009
MALACARNE Prof. Paolo	2009
RICCI Rag. Renzo	2009
BARZETTI Dott. Andrea	2010
BREVEGLIERI Sig. Gabriele	2010
MAGNANI Dott. Alberto	2010
MANTOVANI Dott. Gianluca	2010
ALBERTI Dott. Alfredo	2011
BARBIERI Sig. Giulio Giuseppe	2011
BELLETTATO Sig. Ettore	2011
CAVOLESI Ing. Massimo	2011
COLOMBARINI Sig. Francesco	2011
FERRI Sig.ra Gisella	2011
GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria	2011
GUIZZARDI Dott. Gianni	2011
MANFREDINI Geom. Tiziano	2011
MELLONI Sig. Bruno	2011
MERLI Rag. Corradino	2011
MERLI Ing. Michele	2011
ORI Sig.ra Cinzia	2011
ORPELLI Sig. Alvaro	2011
POLIZZI Avv. Giovanni	2011
RIVAROLI Dott. Marco	2011
TELLARINI Dott. Carlo	2011
TOMASI Dott. Ted	2011
VANCINI Dott. Giuseppe	2011
ZUCCHI Dott. Gianluigi	2011
BENASCIUTTI Sig. Paolo	2012
BERGAMI Sig. Albano	2012
BOREA Prof. Pier Andrea	2012
CAZZOLA Prof. Franco	2012
MANGOLINI Sig. Vittorio	2012
VILLANI Dott. Ruggero	2012
VITALI Dott. Gianfranco	2012

**RELAZIONE**

**SULLA GESTIONE**

**ESERCIZIO 2012**



## **PREMESSA**

Il bilancio consuntivo 2012 si presenta con caratteristiche del tutto particolari rispetto al passato. Si è trattato di un esercizio non paragonabile ai precedenti, in quanto basato su di una programmazione mirata prevalentemente alla gestione delle erogazioni di somme già deliberate, piuttosto che all'analisi di nuovi progetti.

In effetti, a metà dell'anno, ci si è dovuti anche confrontare con la terribile realtà del terremoto. A fronte di ciò gli organi sovraordinati avevano fornito l'orientamento di impegnare, per finalità connesse all'emergenza del sisma, fino a € 500.000,00. Peraltro questo ha potuto trovare riscontro nelle effettive disponibilità finanziarie solo negli ultimi giorni in prossimità di chiusura di esercizio.

Le risorse deliberate sono state quindi assai contenute per numero ed entità, oltre che motivate dalle particolari caratteristiche riscontrate negli specifici interventi. Per contro anche il consueto appuntamento con l'edizione della nostra rivista semestrale "Ferrara Voci di una città" è stato rinviato al 2013.

La rendicontazione che verrà fornita nelle pagine che seguono può assumere quindi connotati di forte scostamento rispetto al passato proprio perché rispecchia ed illustra una logica di condotta che nel 2012 si è concentrata più sulla funzione erogativa della Fondazione piuttosto che su quella deliberativa.

Nel presente documento, pertanto, le sezioni che approfondiscono le dinamiche del flusso erogativo risultano più estese di quelle dedicate alla descrizione delle delibere assunte nel corso di esercizio.

## BILANCIO DI MISSIONE

### A) RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Il rendiconto sulle erogazioni, come anticipato in premessa, è quest'anno fondato sulle erogazioni effettuate (prevalentemente esito di deliberazioni assunte antecedentemente al 01/01/2012) piuttosto che sugli ammontari deliberati nel corso dell'esercizio in esame. Non si espone la consueta **tabella relativa alla voce 15 di Conto Economico** "Erogazioni deliberate in corso di esercizio" in quanto, così come previsto dal documento programmatico previsionale per l'esercizio 2012, approvato dall'Organo di Indirizzo riunito nell'assemblea del 15/12/2011, non è stata avvalorata in alcun modo la posta in argomento: le delibere assunte nell'anno sono state effettuate attraverso l'utilizzo di risorse provenienti dalle voci di Stato Patrimoniale Passivo "Fondi per attività di Istituto - fondi per attività futura".

L'illustrazione dell'attività svolta dal nostro Ente nell'esercizio 2012 si sviluppa quindi analizzando le movimentazioni intervenute nella voce 5 della sezione Passivo di Stato Patrimoniale "Erogazioni deliberate", che presenta il dettaglio dei movimenti relativi alla attuale ripartizione tra "settori rilevanti" ed "altri settori ammessi". Ciò rileva, inoltre, ai fini della miglior rappresentazione del coordinamento con l'utilizzo dei fondi per attività future (voci 2.A.b. e 2.A.c. della sezione passivo dello Stato Patrimoniale), come più oltre illustrato.

	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2011	GIROCONTO DA VOCE 2.A.b. e 2.A.c.	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2012	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2012	DELIBERE EROGATE 2012	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2012
ARTE E CULTURA	11.187,52	-	11.187,52	-	-	11.187,52
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	628.243,50	4.300,00	632.543,50	10.077,51	152.217,88	470.248,11
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.135.301,98	-	1.135.301,98	61.621,19	248.116,96	825.563,83
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	251.489,87	-	251.489,87	2.060,35	115.150,30	134.279,22
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	267.016,75	5.000,00	272.016,75	3.800,00	10.450,00	257.766,75
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	41.866,58	-	41.866,58	165,03	18.401,55	23.300,00
<b>totale settori "rilevanti"</b>	<b>2.399.917,41</b>	<b>9.300,00</b>	<b>2.409.217,41</b>	<b>77.724,08</b>	<b>544.336,69</b>	<b>1.787.156,64</b>

ASSISTENZA AGLI ANZIANI	35.900,00	-	35.900,00	-	33.900,00	2.000,00
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	15.269,84	21.600,00	36.869,84	4.516,83	30.553,01	1.800,00
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	95.513,00	42.000,00	137.513,00	1.219,50	5.979,50	130.314,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	34.000,00	-	34.000,00	-	-	34.000,00
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	31.539,20	-	31.539,20	-	13.500,00	18.039,20
<b>totale "altri settori "ammessi"</b>	<b>212.222,04</b>	<b>63.600,00</b>	<b>275.822,04</b>	<b>5.736,33</b>	<b>83.932,51</b>	<b>186.153,20</b>
<b>totale generale</b>	<b>2.612.139,45</b>	<b>72.900,00</b>	<b>2.685.039,45</b>	<b>83.460,41</b>	<b>628.269,20</b>	<b>1.973.309,84</b>

In merito alle erogazioni pagate nel corso del 2012 (delibere erogate), nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" (complessivi € 152.217,88) spicca la somma di € 51.842,58 destinata a favore dell'Università degli Studi di Ferrara, a conclusione di un progetto poliennale che ha previsto il finanziamento di un progetto di dottorato triennale finalizzato agli **studi ceramici**, cui si sono aggiunte spese a carico della Fondazione pari a € 4.149,74 per permettere l'allestimento di un laboratorio di studio presso Palazzo Crema. Il progetto poliennale, completato nei primi mesi del 2012, ha permesso infatti lo studio delle 360 ceramiche graffite appartenenti al "primo lotto" della collezione del nostro Ente. E' interessante notare che le ceramiche graffite lo scorso maggio hanno subito, senza riportare danni, il secondo terremoto della loro "vita", dopo quello famoso in epoca estense del 1570. Come è immaginabile, a seguito del sisma, l'esame è avanzato con una certa premura e solerzia, concludendosi con grande soddisfazione nei primi giorni di giugno. Il lavoro svolto è di indubbio spessore, curato in tutti i dettagli, come testimoniano i tanti disegni e la documentazione tecnica prodotta, nonché la campagna fotografica realizzata *ex novo* avendo cura di riprendere ogni singolo pezzo da più angolazioni e accanto ad un comparatore che permetta di valutare le dimensioni reali dell'oggetto anche dalla semplice immagine.

Nell'ambito delle **associazioni musicali** sono stati erogati complessivamente € 26.847,33 sia a sostegno di varie manifestazioni concertistiche - organizzate dall'Associazione Ferrara Musica, Orchestra Città di Ferrara, Corale Vittore Veneziani, Associazione "Il nuovo echo" di Portomaggiore e coro CAI della sezione di Ferrara - sia per sostenere l'acquisto di strumenti musicali, come nel caso della Banda Filarmonica Comunale F. Musi.

Nel tessuto dell'**associazionismo locale** sono stati invece riversati € 8.400,00, mentre per progetti di restauro di beni dell'**Arcidiocesi – Ferrara Comacchio** sono stati erogati € 18.500,00.

Sono stati inoltre erogati € 17.500,00 a sostegno di diverse iniziative artistico-culturali promosse da alcuni **comuni della nostra provincia**, nello specifico di Jolanda di Savoia, Massa Fiscaglia, Voghiera e Comacchio.

Per l'editoria sono stati invece spesi complessivamente € 24.978,23, di cui € 22.578,23 a sostegno del semestrale anno 2011 della Fondazione "**Ferrara – Voci di una città**".

Nel 2012 sono stati erogati complessivi € 248.116,96 a valere sul settore "Ricerca Scientifica e Tecnologica". E' certamente una somma importante, riferita a progetti per lo più poliennali che sono giunti a maturazione nel corso di due - tre annualità. Molti di questi infatti hanno trovato compimento nell'esercizio che si è appena concluso e si è proceduto pertanto al saldo dei contributi stanziati. Per altri progetti invece si è erogata solo una quota riferita alle spese documentate del progetto che, al 31/12/2012, non era ancora concluso. Per quanto riguarda l'Università degli Studi di Ferrara, fatta eccezione per la somma di € 800,00 erogata al **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche** a sostegno di una mostra scientifica sulle piante officinali del Delta e quella di € 3.000,00 erogata in cofinanziamento con il **Dipartimento di Scienze Giuridiche** per un assegno di ricerca sul tema "Profili giuridici della gestione della crisi di impresa", la restante parte delle erogazioni del settore sono state destinate a favore di Dipartimenti Universitari – Ospedalieri. Segnatamente:

- € 72.704,32 al **Dipartimento di Morfologia ed Embriologia**;
- € 50.608,38 al **Dipartimento Discipline Medico Chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento**;
- € 41.565,11 al **Dipartimento di Biochimica e Biologia Molecolare**;
- € 38.086,00 al **Dipartimento Discipline Medico Chirurgiche**.

Si segnalano anche i € 41.353,15 erogati a sostegno del progetto "**Ager - Agroalimentare e Ricerca**", iniziativa di collaborazione tra 13 fondazioni bancarie italiane finalizzata allo sviluppo del settore agroalimentare, attraverso il sostegno ad attività di ricerca scientifica. Il Progetto AGER, che può contare complessivamente su di uno stanziamento di 27 milioni di euro, a Ferrara si concretizza attraverso l'iniziativa scientifica "AGER Innovapero", caratterizzata da una forte ed innovativa attività di ricerca finalizzata ad aumentare la competitività della pericoltura, sostenendo nel contempo un comparto che risente delle forti difficoltà in cui oggi si trova il settore agricolo. Accanto alle attività di laboratorio coordinate dal Dipartimento di Colture Arboree dell'Università di Bologna, capofila del progetto, infatti, si sta svolgendo un'intensa sperimentazione di campo, condotta nei frutteti della Fondazione per l'Agricoltura "F.lli Navarra", che a fine agosto scorso hanno aperto le porte al pubblico. I

ricercatori coinvolti in AGER Innovapero hanno incontrato oltre un centinaio di operatori del settore (agricoltori, tecnici, Istituzioni), diffondendo così, tra gli altri, i primi risultati sull'irrigazione finalizzati a determinare l'ottimale apporto idrico a seconda delle combinazioni d'innesto e della densità di impianto.

Per quanto riguarda il settore della “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” (erogati complessivi € 115.150,30) si segnala innanzitutto l'erogazione di € 5.000,00 a favore dell'associazione **ADO – Assistenza Domiciliare Oncologica**, utilizzata per l'acquisto di attrezzature sanitarie per l'Hospice di Ferrara e Codigoro. L'**ANT delegazione di Ferrara** ha invece potuto ricevere la somma di € 500,00 utilizzati per la campagna di informazione sul melanoma. I restanti € 109.650,30 sono stati invece erogati all'**Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara** a sostegno di progetti di ricerca clinico-sanitaria in ambito chirurgico-vascolare (€ 37.735,41), chirurgico– anestesiologicalo (€ 5.914,89), al Centro Disturbi del Comportamento Alimentare (€ 15.000,00) e al Dipartimento di Riabilitazione “Ospedale S. Giorgio” (€ 51.000,00).

Nell'ambito del settore dell' “Educazione, istruzione e formazione”, sono stati erogati complessivamente € 24.381,05 di cui, a sostegno di progetti per **scuole primarie** sul territorio € 9.606,72, mentre la somma di € 774,33 è stata conferita direttamente alla **Associazione “Hermanos Latinos” Onlus** per un progetto didattico sull'integrazione culturale attraverso l'educazione alimentare. La somma di € 3.000,00 è stata erogata alla **Fondazione Zanotti** che, in collaborazione con l'Ateneo della nostra città, ha sviluppato il progetto “Work in progress” ed una identica somma è stata erogata a sostegno del **MuSeC - Master in Cultural Management** promosso e organizzato dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Ferrara. La **Fondazione “Navarra”** ha invece ricevuto € 1.000,00 per l'organizzazione del “Premio Guidorzi”. Sono stati anche erogati € 3.000,00 alla sezione cittadina di **Italia Nostra** per aver organizzato la seconda edizione del Premio Nazionale “Giorgio Bassani”, nell'ambito del quale si è sviluppato anche un convegno sul tema attuale dell'edilizia storica nel caso di eventi sismici. Si ricordano infine anche i € 4.000,00 erogati a sostegno della **settimana di alti studi rinascimentali**, che ha avuto per titolo “I molti Rinascimenti di Aby Warburg”.

Nell'ambito del settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” (erogati complessivi € 10.450,00) sono stati elargiti € 3.000,00 a favore della **parrocchia di “S. Andrea Apostolo” di Fossalta**, € 2.000,00 a sostegno della **colletta alimentare** ed

infine € 450,00 a favore del comitato Fiera San Simone di Mirabello a sostegno del concorso per le scuole medie inferiori "**Premio Leonardo Tocchio**". Inoltre, sono stati erogati € 5.000,00 sul conto corrente di solidarietà denominato "Terremoto Emilia 2012", di cui si parlerà più avanti nella sezione F) del presente bilancio.

Relativamente al settore "Crescita e formazione giovanile" (erogazioni complessive € 30.553,01) sono stati elargiti € 6.953,01 a favore di asili nido e scuole materne della nostra provincia, mentre con € 3.000,00 si è contribuito alla organizzazione di una rassegna teatrale per i ragazzi delle scuole organizzata dal **Comune di Massa Fiscaglia** per l'anno scolastico 2011/2012. Sono stati erogati anche € 800,00 a sostegno dei campi estivi organizzati dalla **Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo** a Ferrara. Infine, sono stati erogati € 19.800,00 a sostegno della **Scuola Materna "Pio XII" del Barco**, progetto illustrato nella sezione C) del presente documento.

Per quanto riguarda il settore dell' Assistenza al disagio mentale sono stati erogati complessivamente € 13.500,00, di cui € 7.000,00 a sostegno dell'**ANFFAS Onlus** per le vacanze estive e le attività ricreative organizzate dalla associazione; € 3.500,00 a favore dell'**ANFFAS Gruppo Sportivo Terapeutico** a sostegno di attività sportive finalizzate all'integrazione tra normodotati e disabili: infine € 3.000,00 a favore dell'**Istituto Don Calabria**, per l'allestimento, presso la struttura della Città del Ragazzo, di un palco ad uso di laboratori teatrali rivolti a persone con disabilità acquisita a seguito di gravi traumi cranio-encefalici, a minori stranieri con difficoltà di comunicazione in lingua italiana e ad adolescenti a rischio di abbandono scolastico e con situazioni socioeconomiche difficili.

Per quanto afferisce il settore "Assistenza agli Anziani" (erogati complessivamente € 33.900,00) è da sottolineare l'erogazione di € 30.000,00 a favore della **Associazione Berra Soccorso**, per l'acquisto di una autoambulanza finalizzata al trasporto di infermi e anziani, anche in considerazione dei numerosi ospiti della casa protetta di Serravalle. Inoltre, sono stati erogati € 3.900,00 a favore dell'**Associazione di volontariato "Il ponte" di Mezzogoro**, per la sostituzione del portone di ingresso al fine di ridurre la dispersione di calore del salone, utilizzato sia per il ricovero dei mezzi dell'associazione sia, e soprattutto, per le attività sociali e ricreative a servizio della popolazione anziana.

Nell'ambito dell'individuazione delle priorità ed urgenze erogative, si è resa necessaria una più che mai minuziosa opera di monitoraggio dei progetti non ancora "attivati". Fin dall'esercizio 2011 si è attuato un profondo e rigoroso esame dei motivi per cui determinati progetti non avevano ancora trovato attuazione, ad esito del quale erano stati effettuati reincameri per € 1.556.457,55. Questo orientamento è proseguito anche nell'esercizio 2012, portando al **reincamero di somme per complessivi € 83.460,41**.

Al termine dell'analisi dell'attività erogativa svolta nell'esercizio 2012, preme sottolineare che, nonostante il difficile contesto in cui si trova ad operare il nostro Ente, sono state materialmente erogate risorse per complessivi € 910.860,55 così suddivisi:

- interventi nei settori "rilevanti" (voce 5a Stato Patrimoniale) € 544.336,69;
- interventi negli altri settori "ammessi" (voce 5b Stato Patrimoniale) € 83.932,51;
- Fondo per il Volontariato (voce 6 Stato Patrimoniale) € 282.591,35.

Con riferimento in particolare a quest'ultima voce, il **Fondo per il Volontariato**, la somma liquidata nell'esercizio risulta così suddivisa:

- Comitato di Gestione Fondo per il Volontariato regione Emilia-Romagna (per spese di gestione): € 10.585,66;
- Centri di Servizio per il Volontariato della regione Emilia-Romagna: € 272.005,69.

Le **delibere assunte nell'esercizio**, per complessivi € 30.900,00, non sono state generate alla voce 15) di Conto Economico ("Erogazioni deliberate in corso di esercizio") ma, come detto, sono state rese possibili attraverso la messa a disposizione di risorse rivenienti dai **fondi per attività futura (voci 2.A.b. e 2.A.c della sezione passivo di Stato Patrimoniale)**. Precisamente si tratta di:

- € 21.600,00 relativi al sostegno alla Associazione Culturale Teresiana – Italia, per i quali si rimanda alla sezione C) del presente documento;
- complessivi € 9.300,00 relativi al sostegno di tre iniziative illustrate nella sezione F) del presente documento;

Dai medesimi fondi per attività futura si sono resi infine disponibili, per l'erogazione nell'esercizio, € 42.000,00 relativi al quinto anno del progetto per l'istituzione di una cattedra di estimo (delibera assunta nell'esercizio 2008), iniziativa per l'analisi della quale si rimanda alla sezione G) del bilancio.

## **B) OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI**

Come noto, in base alla vigente normativa, le fondazioni bancarie disciplinano la loro attività istituzionale mediante una programmazione su base triennale, eligendo per il periodo interessato fino a cinque settori rilevanti, sui quali far convergere la maggior parte delle risorse disponibili.

Come risulta dal Documento Programmatico Previsionale, per il triennio 2011/2013 i competenti Organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara hanno individuato cinque settori rilevanti e cioè:

- a) Arte, attività e beni culturali;
- b) Ricerca scientifica e tecnologica;
- c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- d) Volontariato, filantropia e beneficenza;
- e) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;

A tali settori vanno poi aggiunti i tre settori c.d. *ammessi*, cui destinare risorse più limitate. Per il 2012, proseguendo nella linea di attenzione alla tutela della persona, i tre settori ammessi prescelti sono stati:

- Assistenza agli anziani;
- Crescita e formazione giovanile;
- Assistenza al disagio mentale.

Pur confermando gli otto settori istituzionali sopra illustrati, si deve però nel contempo richiamare quanto, alla luce della particolarità del momento economico che stiamo attraversando, il Documento Programmatico ha previsto in merito alle dinamiche di erogazione possibili nel 2012. Secondo tale documento, la Fondazione avrebbe dovuto cercare di conservare e dosare le risorse, in mancanza di flussi di entrata certi. Proprio in ottemperanza a ciò, la Fondazione ha quindi indirizzato le proprie liquidità per onorare gli impegni assunti con il nostro territorio di riferimento, sostenendo il compimento di diversi importanti progetti istituzionali già registrati a bilancio.

Gli obiettivi sociali perseguiti, pertanto, sono riconducibili a programmi già individuati negli esercizi precedenti e che in questo esercizio hanno trovato compimento grazie a risorse residue dagli scorsi esercizi.

Come si è potuto notare nella sezione A) nell'analisi delle erogazioni effettuate nel corso del 2012, il flusso maggiore in uscita si è avuto nel settore "Ricerca Scientifica", ovvero il settore istituzionale che nel passato ha avuto una programmazione poliennale più numerosa e articolata. Nel corso del 2012 sono infatti

maturati diversi progetti di ricerca ed è su questi progetti che si è concentrata la nostra attenzione, vagliando l'avanzamento degli stessi e la documentazione comprovante le spese sostenute. L'erogazione è stata poi programmata anche in seguito a contatti con i nostri referenti dell'Università e dell'Azienda Ospedaliera, per garantire un buon coordinamento e bilanciamento tra le reciproche esigenze di programmazione finanziaria.

### **C) INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE**

La Fondazione Carife, nel corso del 2012, ha limitato la propria attività diretta ad un solo progetto. Tale intervento, eccezionale se si pensa che rappresenta una delle sole quattro delibere assunte per attività istituzionale, ha inteso garantire la continuità nell'erogazione di un servizio fondamentale sul territorio, la cui realtà è strettamente legata sia alla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sia alla Fondazione. Si tratta del sostegno dato alla Scuola Materna "Pio XII" del Barco, di cui segue una breve scheda.

#### **Associazione Culturale Istituzione Teresiana - Italia € 21.600,00**

Tra le attività nel settore "Crescita e formazione giovanile", anche nel 2012 si è confermato il sostegno offerto alla **Scuola Materna "Pio XII" del Barco**, mediante lo stanziamento di € 21.600,00 e la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Associazione Culturale Istituzione Teresiana - Italia, che da tempo gestisce l'Istituto scolastico. Nonostante la limitatezza delle risorse, la Fondazione ha infatti considerato il particolare merito dell'intervento: si tratta invero di un sostegno che dura da decine d'anni e quindi fin da prima dell'istituzione della Fondazione Carife. L'asilo è di fatto di proprietà della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ed è gestito da sempre con fondi derivanti prima dall'Ente morale, ante riforma Amato, e successivamente, dal momento dello scorporo, con fondi erogati dalla Fondazione. Tutto ciò significa che vi è una continuità oggettiva e non solo di prassi, che può far considerare l'iniziativa come fatto proprio della Fondazione in un orizzonte temporale di lungo termine, a garanzia di un servizio fondamentale sul territorio legato alla presenza di un bene specificamente destinato a quel fine e di proprietà della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.

## D) ENTI STRUMENTALI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nel 2012 ha partecipato ad una sola realtà strumentale, operante nel settore rilevante della "Ricerca Scientifica": il *Consorzio Ferrara Ricerche*.

Il **Consorzio Ferrara Ricerche**, costituito nel 1993 ai sensi di cui agli artt. 2602 e segg. del codice civile, su iniziativa tra gli altri dell'Università degli Studi di Ferrara, ha visto l'ingresso della Fondazione nella sua compagine a far tempo dal 1995. La sede legale ed amministrativa è fissata presso l'Università di Ferrara. Il consorzio non ha scopo di lucro e non può distribuire utili alle imprese ed enti consorziati.

Nei primi mesi del 2005 è stata varata una riforma dello Statuto consortile, finalizzata principalmente ad affinare gli strumenti di intervento del Consorzio per la valorizzazione dell'attività di ricerca applicata dell'Università di Ferrara, anche con riferimento alle possibilità di sue ricadute in termini di trasferimento tecnologico.

Nell'intento di valorizzare e sviluppare le risorse scientifiche, tecnologiche ed economiche in primis del territorio ferrarese, il Consorzio persegue i seguenti fini:

- a) promozione e sviluppo di tematiche di ricerca applicata;
- b) effettuazione di ricerche sulle metodologie di trasferimento tecnologico;
- c) attività di trasferimento tecnologico;
- d) messa a disposizione, sia degli associati che di terzi, di una serie di servizi quali:
  - informazione aggiornata sui programmi di ricerca in corso presso i laboratori dei consorziati;
  - informazione ed assistenza per l'effettuazione di prove, analisi e certificazioni presso i laboratori dei consorziati o di terzi o privati;
  - assistenza alla predisposizione di contratti e convenzioni per attività di ricerca in collaborazione con Enti pubblici o privati;
  - assistenza per l'accesso a finanziamenti pubblici o privati per la ricerca;
  - assistenza per l'accesso a banche dati per la documentazione in linea;
  - assistenza nella progettazione e gestione, e/o progettazione e gestione diretta di master, di corsi di perfezionamento, di riqualificazione e di aggiornamento professionale anche tramite l'attivazione di proprie borse di studio, di borse di dottorato di ricerca e post dottorato;
  - gestione di servizi tecnico amministrativi ed organizzativi a sostegno della attività di ricerca didattica ed assistenziali dell'Università;
  - assistenza alla imprenditoria nel campo delle tecnologie avanzate, con consulenza e con servizi;

- creazione e/o partecipazione a Società strumentali anche a fini di lucro per lo svolgimento di particolari attività (ad es. convegnistica, gestione tecnico amministrativa di *spin-off*, ecc.);
- promozione di accordi di cooperazione anche internazionale tra enti di ricerca ed imprese industriali, per valorizzare i risultati della ricerca e sviluppare la cultura imprenditoriale;
- collaborazione con altri consorzi e promozione di scambi culturali e di collaborazione tecnico scientifica con Paesi esteri.

Si precisa che nell'esercizio 2012 la Fondazione si è limitata a conferire la quota di gestione, peraltro senza effettuare ulteriori apporti finalizzati al sostegno di progetti di ricerca specifici.

Si conferma l'avvenuta liquidazione e scioglimento del **Parco Scientifico e Tecnologico S.c.r.l.**, già oggetto di riferimento nella relazione al bilancio 2011: per quanto riguarda l'incasso della quota capitale residua si rimanda alla voce 2.A.b. della sezione passivo di Stato Patrimoniale.

## **E) CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE**

Le disposizioni normative e statutarie prevedono la formazione di un regolamento organico per gli interventi ed erogazioni, che disciplini le modalità ed i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Già nel 2003, si è provveduto a formare ed approvare un documento che ha affrontato il tema dell'attività erogativa della Fondazione, fornendo una serie di considerazioni ed informazioni di utilità generale. Infatti, anche prima che venisse conclusa la fase transitoria conseguente alla emanazione della normativa Ciampi-Tremonti, è sembrato utile ed opportuno far sì che alcune linee di carattere generale potessero trovare condivisione informata.

Nell'ottobre del 2006 a detto documento ha fatto seguito la redazione di un vero e proprio regolamento dell'attività erogativa, che riprende e definisce i concetti generali a suo tempo espressi. Se ne riporta di seguito il testo integrale approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 9 novembre 2006.

**REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA DELLA  
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA**

**Art. 1) – Oggetto**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando nei settori definiti all'art. 3 dello Statuto, secondo le norme di legge tempo per tempo vigenti.

Il presente regolamento disciplina le attività di erogazione da porre in essere nell'adempimento di quanto previsto al comma primo.

**Art. 2) – Modalità di intervento**

La Fondazione agisce preferibilmente tramite *progetti*, ossia tramite ogni attività organizzata, svolta nei settori di intervento della Fondazione, destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato.

Essi possono assumere la forma di *interventi propri*, se realizzati direttamente dalla Fondazione, eventualmente con la collaborazione di altri soggetti, o di *erogazioni*, nel caso di corresponsione di finanziamenti in denaro o natura a favore di soggetti terzi.

**Art. 3) – Soggetti destinatari**

La Fondazione può disporre erogazioni esclusivamente a favore di istituzioni od enti, pubblici e privati, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, di quelli previsti dalla legge e dallo Statuto.

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- a) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- b) operare stabilmente nei settori di intervento della Fondazione;
- c) non avere finalità di lucro.

Le istituzioni e gli enti privati devono essere costituiti per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o, comunque, avente data certa. E' in facoltà della Fondazione accogliere domande provenienti da associazioni o comitati, costituiti anche senza le suddette formalità, purché promuovano iniziative ritenute di particolare interesse e comunque senza finalità di lucro.

Gli enti e le istituzioni richiedenti devono possedere le comprovate capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione.

Non sono ammessi interventi ed erogazioni, diretti od indiretti, a favore di:

- enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni;
- partiti ed associazioni politiche e sindacali.

#### **Art. 4) – Programmazione dell'attività**

La Fondazione sceglie, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (cosiddetti "rilevanti") anche appartenenti a più di una delle categorie di settori ammessi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata con delibera dell'Organo di Indirizzo, su motivata proposta del Consiglio di Amministrazione, ed ha valenza triennale.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, a ciò destinando almeno il cinquanta per cento del reddito residuo dopo le destinazioni indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del vigente statuto.

Il residuo reddito, dopo le destinazioni di cui al precedente comma e le altre previste all'art. 7 lettere e) ed f) del vigente statuto, può essere destinato ad altri settori ammessi, che vengono individuati anche annualmente dall'Organo di Indirizzo secondo quanto previsto ai commi successivi del presente articolo.

Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Organo di Indirizzo, sentito il Consiglio di Amministrazione, approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione.

Il documento contiene la specificazione degli obiettivi statuari che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio successivo, nonché eventuali altri di carattere pluriennale.

Il documento, tenuto conto delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da

perseguire e le priorità per il periodo considerato, evidenziando le risorse da destinare al finanziamento dei diversi settori statuari.

Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, il Consiglio di Amministrazione, per operare al meglio nell'ambito delle proprie competenze e per formulare gli opportuni riferimenti all'Organo di Indirizzo, può provvedere ad audizioni, disporre studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo.

#### **Art. 5) – Forma e contenuti delle domande**

La Fondazione pone a disposizione di chiunque abbia interesse appositi moduli per la formulazione delle domande di contributo. Nella redazione delle stesse deve aversi riguardo alla individuazione precisa del contenuto e dei soggetti coinvolti, dei beneficiari e degli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché delle risorse e dei tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare le domande di erogazione devono contenere le seguenti indicazioni, la cui carenza costituisce impedimento all'istruzione della domanda e può essere motivo di rigetto della stessa:

- la precisa identificazione del soggetto richiedente cui andrà destinata l'erogazione, nonché delle persone che in concreto si occuperanno del progetto;
- numero di telefono, fax, e-mail, se posseduta, e coordinate bancarie per i versamenti;
- il piano finanziario del progetto;
- il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il previsto relativo costo;
- le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;
- una specificazione dei benefici attesi per la popolazione e per il territorio interessati dal progetto.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente o da suo delegato.

#### **Art. 6) – Attività istruttoria**

L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i programmi della Fondazione, prosegue con l'esame da parte del

Segretario Generale che sottopone la pratica istruita alla Commissione consiliare competente, per la valutazione e l'espressione del proprio parere consultivo.

In casi di urgenza il progetto potrà essere sottoposto direttamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni anche in assenza del parere della Commissione competente.

Il Segretario Generale provvede direttamente a comunicare agli interessati la improcedibilità della domanda, quando la stessa presenti evidenti ed insanabili elementi in contrasto con norme di legge, statutarie o regolamentari.

L'esame delle pratiche da parte della Commissione competente avviene di norma con cadenza quadrimestrale. Qualora ne ravvisi l'esigenza, ciascuna Commissione potrà tenere riunioni anche con maggior frequenza o su specifici temi.

Nel corso della riunione vengono effettuate le valutazioni secondo i criteri di cui al successivo art. 7). Se ritenuto opportuno, la Commissione può disporre un supplemento di istruttoria, anche richiedendo chiarimenti od ulteriore documentazione.

Esaurita la fase istruttoria, la pratica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il parere della Commissione competente, per le definitive determinazioni in proposito.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti le Commissioni di cui al comma primo nei diversi settori di intervento.

#### **Art. 7) – Criteri per la valutazione dei progetti**

La Fondazione esegue una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti propri o presentati nel medesimo settore.

A tal fine vengono fissati i seguenti parametri di base, fermo restando che gli stessi potranno essere diversificati per settore e per entità economica o complessità del progetto:

- a) coerenza e congruità dell'intervento in relazione ai mezzi utilizzati ed agli obiettivi perseguiti;
- b) efficacia dell'intervento rispetto ai fini istituzionali della Fondazione;
- c) aderenza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- d) quota di cofinanziamento propria del richiedente e/o di terzi;
- e) esperienze del richiedente maturate in precedenza;
- f) efficienza e trasparenza della operatività del richiedente;

Nella selezione, verrà attribuita particolare considerazione ai progetti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) contenuti particolarmente innovativi;

- b) eventuali positive ricadute in termini occupazionali sul territorio;
- c) sostenibilità del progetto, ovvero capacità dello stesso di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo significativo, dopo il termine dell'intervento;

Verranno per contro considerati come elementi di minor favore nella valutazione del progetto:

- a) la reiterazione di richieste analoghe del richiedente in più esercizi;
- b) la richiesta di contributi per la gestione ordinaria;
- c) la richiesta di copertura di sbilanci operativi per iniziative già intraprese.

#### **Art. 8) – Comunicazione delle decisioni della Fondazione e pagamenti**

L'esito delle richieste di contributo è comunicato al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di deliberazione positiva, alla comunicazione vengono unite le indicazioni sulle condizioni e modalità di erogazione.

Di norma il versamento avviene a fronte del ricevimento di idonea documentazione di spesa. Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio o similari, esso avviene a fronte della comunicazione della presa servizio da parte del vincitore.

L'effettuazione dell'erogazione fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto delle entrate e delle uscite. Nel caso di progetti pluriennali o comunque suddivisi in più fasi o stati di avanzamento, è richiesta una relazione per ogni anno, fase o stato di avanzamento.

Rimane in facoltà della Fondazione di eseguire direttamente o tramite terzi incaricati i controlli e verifiche che la stessa riterrà opportuni, in relazione alla natura ed alla dimensione del progetto.

L'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso di mancato avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti.

#### **Art. 9) – Pubblicizzazione e comunicazioni**

Il beneficiario dell'erogazione si impegna a dare adeguato risalto all'intervento finanziario della Fondazione Carife, in ogni comunicazione o pubblicazione afferente il

progetto. Si impegna altresì a concordare con la Fondazione Carife le modalità di pubblicizzazione del progetto.

La Fondazione Carife avrà diritto di utilizzare dati notizie ed immagini afferenti il progetto in ogni tipo di comunicazione, istituzionale o meno, direttamente od indirettamente, tramite stampa, telefono, radio, televisione, internet ed ogni altra modalità di diffusione qui non specificata.

## **F) I PROGETTI E LE INIZIATIVE FINANZIATE DALLA FONDAZIONE**

I progetti finanziati dalla Fondazione, fatta eccezione per quelli realizzati direttamente, sono generalmente il frutto dell'impegno congiunto con altri soggetti: Enti Locali, Università, Soprintendenze, Azienda USL ed Ospedaliera nonché tanti organismi privati, quali comitati, associazioni di volontariato e quanti altri operano perseguendo fini analoghi a quelli della Fondazione. Nel corso del 2012 sono stati sostenute tre iniziative afferenti tale tipologia di intervento, che vengono di seguito illustrate:

### **Conto corrente di solidarietà "Terremoto Emilia 2012" - € 5.000,00**

Il sisma ha certamente messo a dura prova l'intero comparto produttivo dei comuni di Bondeno, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico, Mirabello, Sant'Agostino e Cento, colpendo anche il capoluogo, ma dalla lettura di ciò che è già stato fatto risulta chiara la volontà, da parte dei vari operatori economici e non solo, di tornare quanto prima alla quotidianità produttiva.

Per stimolare la raccolta fondi a favore della ricostruzione, nell'ambito del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e Fondazione Carife hanno istituito un conto corrente di solidarietà denominato "Terremoto Emilia 2012", cui esse stesse hanno aderito confidando nella risposta dal territorio. Risposta che non ha tardato ad arrivare: la raccolta infatti si è chiusa con successo a fine anno con € 148.387,00, somma in corso di destinazione, d'intesa con gli enti locali, a sostegno di realtà colpite dal terremoto sia nella provincia estense che in quella modenese.

### **Volume “La sinagoga dei Sabbioni” di Paolo Ravenna - € 3.000,00**

L'Avv. Paolo Ravenna, poco prima della sua recente scomparsa, era riuscito a portare a compimento l'importante progetto editoriale cui lavorava da molti anni: il volume “La Sinagoga dei Sabbioni”.

Il libro costituisce un'opera rilevante dal punto di vista storico-culturale ma indubbiamente porta con sé anche una valenza di stima profonda verso l'autore, Socio e prestigioso Consigliere della Fondazione Carife, collaboratore appassionato e lungimirante, il cui contributo intellettuale è stato negli anni prezioso per l'attività del nostro Ente, nella condivisione delle finalità di tutela e valorizzazione di Ferrara e del suo patrimonio artistico e culturale.

Pertanto, nell'ambito del settore “Arte, Attività e Beni Culturali”, sia in considerazione dei contenuti del volume, sia in memoria dell'autore, scomparso nello scorso mese di novembre, si è deciso di acquistare un congruo numero di copie.

### **Comitato Celebrativo del Giorno della Memoria" - €1.300,00**

Un altro intervento nel settore Arte Attività e Beni culturali è stato quello che ha interessato il Comitato Celebrativo del Giorno della Memoria, che come ogni anno organizza iniziative per non dimenticare l'orrore delle persecuzioni antisemite.

Anche per l'ultima edizione il programma culturale delle manifestazioni è stato ricco di convegni, mostre e proiezioni cinematografiche, per ricordare e raccontare alle giovani generazioni la tragedia dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti.

## **G) I PROGETTI E LE INIZIATIVE POLIENNALI SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE E I RELATIVI IMPEGNI DI EROGAZIONE**

L'attività della Fondazione può essere suddivisa anche tra impegni che si esauriscono con un unico stanziamento ed iniziative che invece sono oggetto di finanziamenti poliennali, per le loro caratteristiche di sviluppo prolungato nel tempo, in coerenza con una più estesa capacità progettuale della Fondazione e con l'opportunità di definire una adeguata scansione temporale nell'avanzamento dei lavori.

Infatti i progetti poliennali permettono alle Fondazioni di realizzare importanti e complesse iniziative, ponendo anche le opportunità di momenti di verifica intermedi.

Altro aspetto rilevante di questo *modus operandi* consiste nella sua forte propensione ad aggregare risorse di molteplici soggetti, a realizzare sinergie non sempre facili tra pubblico e privato, fondendo tra loro distinti modi di analizzare le situazioni e di operare per la loro positiva evoluzione.

Un unico progetto poliennale ha maturato la propria ultima tranche nel 2012. Di seguito se ne offre una sintesi:



## RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2012

### a) LA SITUAZIONE MACROECONOMICA DEL 2012

Il quadro economico che ha caratterizzato l'anno 2012 è stato complesso, con difficoltà congiunturali che hanno riguardato tutte le aree geografiche, sia pure con diversa intensità. Infatti, il rallentamento economico globale ha indebolito il livello di crescita sia dei paesi emergenti sia di quelli ad economia avanzata e, tra questi, gli stati della “zona euro” hanno subito gli effetti più evidenti. In questo contesto, le misure adottate dalle principali Banche Centrali hanno assunto una valenza determinante.

Negli Stati Uniti d'America la Federal Reserve ha attivato importanti interventi di natura straordinaria, con l'obiettivo – tra l'altro - di stimolare la crescita economica comunque risultata modesta. Di conseguenza, si è verificata l'impossibilità di generare un numero di nuovi occupati soddisfacente rispetto agli obiettivi occupazionali prefissati; tale problematica è stata, ed è tuttora, al centro della politica statunitense nell'anno che ha sancito la rielezione del Presidente Obama.

In Europa, specie nell'eurozona, i segnali di difficoltà economica sono stati evidenti, determinando la seconda recessione in soli quattro anni. Il dato medio della zona euro per l'anno 2012 evidenzia una contrazione del Pil pari allo 0.9%. Dall'analisi delle economie dei diversi paesi europei emergono risultati disomogenei. A sostenere il dato composito hanno infatti contribuito le variazioni positive di nazioni *core* come la Germania, mentre i paesi periferici, fortemente condizionati da politiche di risanamento di bilancio, hanno subito contrazioni significative. L'Italia in particolare ha registrato una variazione negativa del Pil pari al 2,2%. Anche altri indicatori rendono tangibile la difficile situazione economica in cui il nostro Paese archivia l'anno 2012 (a solo titolo di esempio riportiamo il dato relativo alla produzione industriale, in caduta del 6,6% ed il tasso di disoccupazione, in aumento all'11,2%).

Nonostante il contesto difficile, i mercati finanziari globali, supportati da bassi tassi di interesse e dall'abbondante liquidità derivante dalle operazioni straordinarie poste in essere dalle Banche Centrali, hanno chiuso il 2012 in buon progresso. I principali mercati azionari hanno conseguito crescite significative; gli indici dei mercati obbligazionari hanno registrato risultati positivi ma nell'eurozona si sono alternati momenti di elevata volatilità a fasi di maggiore equilibrio o di deciso recupero. Si evidenzia, ad esempio, che nel mese di marzo, le tensioni scatenatesi per il rischio di un'uscita forzosa della Grecia dall'euro, facendo temere conseguenze rovinose per la divisa comune, avevano indotto all'abbandono dei paesi dell'Europa periferica considerati più deboli, in favore di investimenti verso gli Stati *core* dell'eurozona. In luglio, lo *spread* di rendimento tra i *titoli di stato domestici* ed i *bund* tedeschi si era allargato fin sopra i 500 punti base. Successivamente, il contesto finanziario è migliorato anche grazie all'effetto positivo

indotto dell'intervento del Consiglio Direttivo della BCE che – per voce del Presidente Mario Draghi - ha affermato che la reversibilità dell'euro ed ogni atteggiamento contrario alla moneta unica sarebbero stati contrastati con decisione, con ciò facendo fronte ai notevoli disallineamenti generatisi sui mercati obbligazionari. Nel mese di settembre, a queste dichiarazioni sono seguite importanti decisioni sulle modalità di attuazione delle nuove operazioni di acquisto di titoli governativi sul mercato secondario (OMT) - a tutela degli stati in difficoltà finanziaria e sottoposti a rigida condizionalità. Anche se nessun paese ha ancora attivato questo tipo di protezione, la concretezza delle dichiarazioni ha generato una normalizzazione dei mercati obbligazionari dell'eurozona, con significativo beneficio per i titoli di Stato italiani che hanno chiuso l'anno registrando una sensibile riduzione dello *spread* di rendimento rispetto agli omologhi titoli tedeschi.

Anche le decisioni assunte dalle forze politiche delle singole nazioni, hanno contribuito a sostenere il recupero di equilibrio dei mercati. Particolare rilievo hanno assunto le iniziative adottate dall'Eurogruppo per rinnovare il sostegno all'economia greca e per favorire l'accordo sulla futura istituzione di un meccanismo unico di vigilanza bancaria.

## **b) LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE**

La gestione economica ha consentito di realizzare un avanzo residuo di esercizio pari ad € 317.040.

Il patrimonio netto contabile è aumentato da 181.880.327 ad € 182.367.210 (incremento del 0,27%).

I Fondi per Attività d'Istituto (€ 26.879.282) e per impegni erogativi (erogazioni deliberate € 1.973.310 e Fondo per il Volontariato € 105.876) ammontano complessivamente ad € 28.958.468 con una diminuzione del 1,86% rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenti passività ammontano complessivamente ad € 7.697.909 di cui € 6.000.000 a lungo termine ed € 1.697.909 a breve termine.

A fronte delle passività, il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati, crediti e disponibilità liquide, ammonta ad euro 5.371.671.

## **c) LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO**

Al 31/12/2012 si conferma la disponibilità della quota di controllo nell'ente bancario Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., oltre ad una limitata partecipazione nella Cassa

Depositi e Prestiti SpA: detti investimenti, unitamente a quanto immobilizzato nel palazzo Muzzarelli – Crema (sede della Fondazione), assorbono la quasi totalità delle risorse.

Si dà atto che sul finire dell'anno 2012 si è realizzata un'entrata straordinaria di € 2.050.000,00 derivante dalla cessione di un limitato pacchetto di azioni Carife SpA (nr. 100.000), operazione che non ha alterato sostanzialmente la quota di partecipazione di controllo, passata infatti dal 55,32% (31/12/2011) al 54,82% (31/12/2012).

Come più oltre analizzato in nota integrativa, ciò ha avuto un positivo effetto contabile determinando una plusvalenza registrata a Conto Economico ed ha altresì generato un incremento nelle disponibilità liquide del nostro ente.

#### **d) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO**

Nel corso dell'esercizio 2012, le attività non immobilizzate sono state investite in operazioni finanziarie a breve scadenza (tipo *time deposit*). I rendimenti ottenuti risultano in linea con l'andamento del mercato monetario.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio, al 31/12/2012 risultano depositate sul dossier n°000 711365 i seguenti titoli azionari:

- CARIFE SpA n°23.078.484 azioni ordinarie
- Cassa DD.PP. SpA n° 100.000 azioni privilegiate

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'esercizio 2012 ha fornito dividendo unitario in ragione di € 1,06 per ciascuna delle 100.000 azioni possedute.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. nell'esercizio 2012 non ha fornito dividendi.

#### **e) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA in ottemperanza al proprio statuto ed a seguito di quanto previsto all'art. 36, commi da 3-*quater* a 3-*octies* del D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012. Ciò ha comportato la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti SpA possedute al 31/12/12 dal nostro Ente in n. 49.000 azioni ordinarie.

Tale operazione comporta la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 216.605,49 quale importo forfetario determinato ex art. 36 citato a fronte del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi percepiti dalla Fondazione negli esercizi dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

Si dà atto che le risorse per tali futuri esborsi risultano già interamente accantonate, nella successione degli esercizi di percepimento degli extra dividendi, e pertanto le restituzioni rateizzate non avranno impatto a conto economico.

#### **f) POSSIBILI EVOLUZIONI DELLA CONGIUNTURA NEL 2013**

Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, le aspettative economiche per l'anno 2013 sono orientate verso una maggior crescita globale. Tuttavia, il miglioramento sembra essere condizionato dalla contrazione avente, nell'Eurozona, durata più prolungata del previsto.

Secondo l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) i paesi che nell'anno 2012 hanno impostato politiche tese a contrastare i segnali di rallentamento economico, beneficeranno, prima di altri, di una congiuntura migliore o di un consolidamento dei risultati positivi conseguiti. In particolare, gli Stati Uniti d'America testimoniano come l'adozione di corrette politiche fiscali, l'adozione di strumenti di politica monetaria espansiva ed un indirizzo economico teso al sostegno della spesa pubblica, rappresentino gli strumenti operativi più indicati per il rafforzamento dell'economia e del benessere sociale. Queste scelte, pur incrementando il deficit ed il debito pubblico statunitense, sono indirizzate ad un concreto rilancio economico e, sia pure con necessità di prossime conferme, sembrano poter rilanciare un mercato immobiliare che, dopo la crisi finanziaria del 2008, era in fase di stallo.

Mentre per gli Stati Uniti le prospettive di incremento del PIL appaiono incoraggianti e sono stimate in un aumento quantificato nel 2%, la situazione dell'eurozona suscita maggiori perplessità. La Banca Centrale Europea, nelle prime settimane del 2013, fornendo indicazioni prudenti, prevedeva una debole ripresa economica per la seconda metà dell'anno; tale atteggiamento, di fatto, conferma un "sentire comune" di perdurante difficoltà congiunturale. Peraltro, va sottolineato che, in assenza di adozione di nuove strategie in materia di politica economica, permane assai elevato il rischio che le differenze tra i diversi paesi dell'area euro, anziché attenuarsi, tendano ad amplificarsi nel corso dell'anno.

A sostegno di una aspettativa di crescita globale è atteso infine, sia un segnale positivo proveniente dal Giappone (il cui governo ha varato un piano incisivo per il rilancio della politica monetaria, con ciò favorendo la svalutazione competitiva dello YEN), sia il contributo non marginale fornito dalla ripresa economica dei paesi cosiddetti "emergenti". In particolare, per la Cina, dopo un 2012 che ha segnato una crescita del PIL del 7,9% , le aspettative di ulteriore crescita dell'indice sono stimate in un +8%.

I mercati finanziari internazionali presentano ancora bassi tassi d'interesse e permane un'abbondante liquidità grazie agli interventi delle principali Banche Centrali. La straordinarietà delle operazioni poste in essere da questi organismi finanziari e le difficoltà congiunturali affrontate da alcuni paesi di specifiche aree geografiche, rendono comunque necessario, nell'attuale contesto economico sempre più globalizzato, un approccio quanto mai cauto nelle scelte di investimento.

#### **g) L'OPERATIVITA'**

Anche nell'esercizio 2012, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara ha adottato misure per il mantenimento di un'organizzazione snella, adatta a contenere i costi operativi.

La struttura nel 2012 ha mantenuto quattro dipendenti diretti della Fondazione a tempo indeterminato di cui due unità in distacco, totale o parziale, presso altra struttura.

L'attività Segretario Generale è stata prestata nell'ambito del contratto di *service* intrattenuto con la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.

Il citato contratto prevede anche altre collaborazioni (tra cui manutenzione ordinaria dell'immobile di proprietà e servizio di prevenzione e protezione in base alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro), di cui la Fondazione necessita, assicurando a costi congrui prestazioni di livello elevato, anche in presenza di nostre saltuarie necessità che, diversamente non potrebbero trovare tempestivo assolvimento.

I dipendenti diretti della Fondazione sono inquadrati nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il commercio e terziario, nella categoria impiegati.

La gestione delle paghe ed altre prestazioni connesse viene effettuata tramite una società di servizi esterna (Assoservizi Srl).

L'assistenza nel campo fiscale viene svolta avvalendosi di consulenti esterni.

Signori Soci, Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

il 2012 ha dimostrato che anche a fronte delle più grandi avversità, quali la crisi economica ed il terremoto, il tessuto sociale e produttivo del nostro territorio è coeso e forte nel ricercare le opportunità per reagire.

In questo contesto, che non ha risparmiato neppure la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, le sue risorse umane e finanziarie, siamo consapevoli della necessità di abbandonare i motivi di separazione e cercare strade condivise per recuperare serenità e redditività nel nostro operare.

Siamo tutti chiamati ad un impegno costruttivo, per riprendere il ruolo di riferimento che il nostro Ente ha sempre svolto in passato per Ferrara e, appena possibile, per rafforzare la funzione erogativa.

In questo disegno siamo certi di poter contare sulla collaborazione appassionata dei vertici della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e del personale tutto della banca, nella condivisione e consapevolezza dell'importanza che la funzione creditizia riveste per tante famiglie ed imprese ferraresi.

Ciò posto, l'occasione è come sempre utile per formulare un sentito ringraziamento al Segretario Generale ed al personale della Fondazione, al Presidente ed al Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e, con loro, a tutto il personale che si adopera nell'ambito del contratto di service, per agevolare la nostra attività.

Infine un grato pensiero va rivolto anche al Direttore della Filiale di Bologna della Banca d'Italia, ai Dirigenti e Funzionari del Ministero del Tesoro, al Presidente ed al personale dell'A.C.R.I., per la preziosa collaborazione e per l'attenzione sempre dimostrate.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA  
Dott. Piero Puglioli

**SCHEMI**

**BILANCIO**

**ESERCIZIO 2012**

**E NOTA INTEGRATIVA**



## Stato Patrimoniale - attivo

<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>			<b>13.663.614</b>
a) beni immobili		4.629.461	
- beni immobili strumentali	1.263.491		
- di cui beni immobili d'arte	3.365.970		
b) beni mobili d'arte		9.015.357	
c) beni mobili strumentali ( <i>materiali</i> )		14.908	
d) altri beni ( <i>immateriali</i> )		3.888	
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>199.988.302</b>
a) partecipazioni in società strumentali di cui partecipazioni di controllo			
b) altre partecipazioni		199.988.302	
di cui partecipazione di controllo CARIFE SpA	198.988.302		
di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000		
c) titoli di debito			
d) altri titoli			
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati</b>			<b>-</b>
a) strumenti finanziari in gestione patrim. individuale			
b) strumenti finanziari quotati di cui titoli di debito titoli di capitale parti di OICR			
c) strumenti finanziari non quotati di cui titoli di debito titoli di capitale parti di OICR polizza di capitalizzazione			
<b>4 Crediti</b>			<b>42.302</b>
a) crediti erariali		42.302	
b) altri crediti		-	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-		
<b>5 Disponibilità liquide</b>			<b>5.244.647</b>
a) da conto corrente bancario e cassa contante		244.647	
b) da conto time deposit		5.000.000	
<b>6 Altre attività</b>			<b>-</b>
di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate			
<b>7 Ratei e risconti attivi</b>			<b>84.722</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>219.023.587</b>



## Stato Patrimoniale - passivo

<b>1 Patrimonio netto</b>		<b>182.367.210</b>
a) fondo di dotazione	121.384.780	
b) riserva da donazioni	32.600	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	15.037.159	
d) riserva obbligatoria	24.452.283	
e) riserva per l'integrità patrimonio	20.773.473	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	369.875	
g) avanzo (disavanzo) residuo	317.040	
<b>2 Fondi per attività di Istituto</b>		<b>26.879.282</b>
2.A Fondi per attività futura	12.932.786	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.569.817	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.844.226	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	2.073.592	
d) altri fondi	443.113	
e) altri fondi - ACRI fondo nazionale iniziative comuni	2.038	
2.B Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti	13.946.496	
a) fondo beni mobili d'arte	8.982.757	
b) fondo beni immobili d'arte	3.365.970	
c) fondo manutenzione beni d'arte	1.597.769	
<b>3 Fondi per rischi e oneri</b>		<b>1.364.811</b>
a) fondo crediti erariali - contestati	-	
b) fondo rischi generali	464.811	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	
d) fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	900.000	
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-	
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>66.876</b>
<b>5 Erogazioni deliberate (fondi)</b>		<b>1.973.310</b>
a) nei settori rilevanti	1.787.157	
b) negli altri settori statutari	186.153	
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		<b>105.876</b>
<b>7 Debiti</b>		<b>6.099.187</b>
di cui:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	99.187	
b) esigibili dall'esercizio 2014	6.000.000	
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>		<b>167.035</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>219.023.587</b>



**Conto Economico Scalare**

<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>		-
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>		<b>106.000</b>
a) da società strumentali	-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	106.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>		<b>84.836</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
c) da crediti e disponibilità liquide	84.836	
<b>4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		-
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		-
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>		-
<b>7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>		-
<b>8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate</b>		-
<b>9 Altri proventi</b>		<b>68.687</b>
di cui contributi in conto esercizio		
<b>10 Oneri</b>		<b>-910.043</b>
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-115.192	
b) per il personale	-160.339	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-34.774	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-147.530	
f) commissioni di negoziazione	-	
g) ammortamenti	-67.849	
h) accantonamenti per oneri di gestione	-200.000	
i) altri oneri	-184.359	
<b>11 Proventi straordinari</b>		<b>1.542.979</b>
<b>12 Oneri straordinari</b>		<b>-227</b>
<b>13 Imposte</b>		<b>-43.017</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>849.215</b>
<b>14 Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>		<b>-169.843</b>
<b>15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>		-
a) nei settori rilevanti	-	
b) negli altri settori statutari	-	
<b>16 Accantonamento al fondo per il volontariato</b>		<b>-22.646</b>
<b>17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:</b>		<b>-339.686</b>
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-137.648	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-200.000	
f) altri fondi - ACRI fondo nazionale iniziative comuni	-2.038	
<b>18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>		-
<b>19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge</b>		-
<b>20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali</b>		-
<b>21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni</b>		-
<b>22 Utilizzo avanzo esercizio 2009</b>		-
<b>23 Avanzo residuo esercizio 2012</b>		<b>317.040</b>
(da imputare a Patrimonio Netto - voce 1g)		



## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PREMESSA**

### **PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

#### **PASSIVO**

- Patrimonio netto
- Fondi per attività di Istituto
- Fondi per rischi e oneri
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Erogazioni deliberate
- Fondo per il volontariato
- Debiti

- Ratei e risconti passivi

## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

- Dividendi e proventi assimilati
- Interessi e proventi assimilati
- Altri proventi
- Oneri
- Proventi straordinari
- Oneri straordinari
- Imposte
- Accantonamento alla riserva obbligatoria
- Accantonamento al fondo Volontariato
- Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto
- Avanzo residuo dell'esercizio

## **PREMESSA**

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 153/99 del 17/05/1999, ai sensi del quale all'Autorità di Vigilanza spetta disciplinare la redazione, le forme di pubblicità del bilancio e della relativa relazione, in conformità alla natura delle fondazioni, organismi senza fine di lucro.

Per la redazione del bilancio consuntivo sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001.

Le modalità di stesura risultano in linea con quanto fino ad oggi indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso in tal senso con un consolidato orientamento (ultimo decreto datato 25 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 29/03/2013).

Nel richiamare il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2012 che non valorizzava la voce 15) di Conto Economico "Disponibilità per erogazioni", si dà atto che, come già indicato nel bilancio di missione e come più oltre esposto, gli interventi di attività erogativa deliberati nell'esercizio sono stati sostenuti utilizzando fondi tempo per tempo accantonati alle voci dello Stato Patrimoniale passivo "Fondi per attività di Istituto – fondi per attività futura" (2.A.b "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" e 2.A.c "fondo per le erogazioni negli altri settori statuari").

In allegato al presente, viene fornito un raffronto tra il bilancio al 31 dicembre 2012 ed il precedente chiuso il 31 dicembre 2011.

## PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni materiali e immateriali

##### **Beni immobili**

- **beni immobili strumentali**

Gli immobili strumentali al funzionamento dell'Ente, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Risultano inoltre contabilizzate le spese incrementative del valore dell'immobile.

Tali valori sono registrati al netto dell'ammortamento.

- **beni immobili d'arte**

Gli immobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

##### **Beni mobili d'arte**

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

##### **Beni mobili strumentali (*materiali*)**

I beni mobili strumentali sono rilevati al costo di acquisto e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

##### **Altri beni (*immateriali*)**

Come per le voci precedenti anche i beni immateriali (portale Internet) sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### **Partecipazioni in società strumentali**

La Fondazione Carife detiene una partecipazione in una società consortile (Consorzio Ferrara Ricerche) le cui finalità sono meglio illustrate al punto D) del bilancio di missione.

Sotto il profilo contabile, detta partecipazione non ha evidenza alla presente sezione di Stato Patrimoniale, tenuto conto che:

- è priva di redditività immediata e futura rappresentando quote di un ente senza di scopo di lucro (art. 1 punto 2 dello Statuto del Consorzio Ferrara Ricerche);
- non è in grado di assicurare un accrescimento di valore nel tempo;
- ha costituito, fin dall'origine, un supporto alla realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione ed è stata pertanto sottoscritta utilizzando fondi destinati all'attività erogativa, intendendo con ciò costituire un supporto al perseguimento degli scopi statutari mediante l'attività della realtà partecipata;
- è connotata da una dimensione economica assai modesta (la quota sottoscritta ammonta ad € 1.549,37);

Pertanto, fin dall'origine, l'operazione di sottoscrizione è stata contabilizzata direttamente al Conto Economico, senza rilevazione all'attivo di Stato Patrimoniale.

La fattispecie quindi non assume rilevanza ai fini della segnalazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### **Altre partecipazioni**

- partecipazione di controllo (nella Conferitaria)

La partecipazione nella Conferitaria Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A. è iscritta al valore di conferimento o di acquisizione ed è costituita da n. 23.078.484 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna. La composizione dettagliata del valore iscritto a bilancio è specificata nella nota integrativa nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce 2.b) "partecipazione di controllo CARIFE SpA".

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al valore di acquisto ed è costituita da n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna.

## **Crediti**

### **Crediti erariali**

La voce esprime:

- i crediti residui derivanti dall'accordo stragiudiziale sottoscritto dall'Ente con la Direzione Provinciale delle Entrate di Ferrara, nel gennaio 2011, per mezzo del quale, ad esito delle sfavorevoli decisioni della Suprema Corte di Cassazione nei confronti delle fondazioni bancarie, si è proceduto alla rinuncia del contenzioso in essere ed al riconoscimento dei crediti emergenti dalle pregresse dichiarazioni dei redditi;
- i crediti per imposte versate in acconto nell'esercizio.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze sul c/c bancario, nella cassa contanti e nel conto relativo alle operazioni tipo time deposit.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

## **PASSIVO**

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva per l'integrità del patrimonio, dall'avanzo residuo dell'esercizio 2009 portato a nuovo e dall'avanzo residuo dell'esercizio 2012.

### **Fondi per l'attività di Istituto**

#### ***Fondi per attività futura***

### **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Costituito nell'esercizio 1999/2000, ai sensi dell'art. 6 "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001. Il fondo è destinato alla stabilizzazione dei flussi erogativi in orizzonte pluriennale, con la funzione di garantire l'attività erogativa, indipendentemente dalla fluttuazione delle rendite.

### **Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti e fondi per le erogazioni negli altri settori statutari**

Vi sono affluiti gli accantonamenti annualmente generati dalla gestione del patrimonio e destinati alle future attività istituzionali. Si rimanda alla trattazione delle voci 2.A.b) e 2.A.c) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

## **Altri fondi**

Si tratta di risorse a disposizione del Consiglio per interventi istituzionali, allo stato non determinati.

### **Altri fondi – ACRI fondo nazionale iniziative comuni**

L'assemblea degli associati ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA) in data 4 aprile 2012 ha approvato all'unanimità il progetto di costituzione di un fondo nazionale per iniziative comuni da parte delle fondazioni socie.

Le relative risorse sono accantonate annualmente per lo 0,30% dell'avanzo di esercizio netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

### ***Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti***

#### **Fondo beni mobili d'arte**

Il fondo risulta corrispondere alla sottovoce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale “beni mobili d'arte” ed identifica le risorse per attività istituzionali utilizzate per l'acquisto di opere d'arte.

#### **Fondo beni immobili d'arte**

La voce contabile rappresenta la contropartita alla medesima sottovoce della posta 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale “beni immobili” ed identifica i beni immobili di valore storico-artistico, acquistati nel perseguimento delle finalità istituzionali.

## **Fondo manutenzione beni d'arte**

La voce si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione.

## **Fondi per rischi e oneri**

Tra i fondi per rischi ed oneri sono compresi i seguenti:

- fondo rischi generali: deriva dagli accantonamenti effettuati alla voce nella successione degli esercizi;
- fondo acquisto e manutenzione beni strumentali: rappresenta le somme accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale di Palazzo Muzzarelli – Crema.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce indica le quote di competenza maturate a favore del personale dipendente.

## **Erogazioni deliberate**

Alla voce sono iscritti gli stanziamenti deliberati a tutto il 31/12/2012 per impegni relativi ad erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

## **Fondo per il volontariato**

Nel rispetto del disposto di cui al punto 9.7 del già citato "Atto di indirizzo" del 19/04/2001, l'accantonamento al fondo viene calcolato nel quindicesimo della

differenza tra l'avanzo di esercizio, netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999.

Gli importi accantonati dall'esercizio 1999/2000 sono appostati alla voce 6) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

### **Debiti**

Sono iscritti alla voce tutti i debiti contabilizzati alla data del 31/12/2012.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

### **CONTO ECONOMICO**

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### **Voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 13.663.614)**

La voce 1.a) “beni immobili” (€ 4.629.460,30) si compone:

- al punto “beni immobili strumentali” per € 1.263.490,51 relativi alla porzione dello stabile che ospita gli uffici operativi della Fondazione, acquistato nell'esercizio 1999/2000;
- al punto “beni immobili d'arte” per € 3.365.969,79 relativi alla porzione di immobile di rilevante interesse storico-artistico, non adibita ad attività strumentale. Tale ulteriore acquisizione è stata effettuata nell'esercizio 2006, con l'utilizzo di risorse già in precedenza accantonate a fondi della sezione passivo dello Stato Patrimoniale. Questa voce trova contropartita al punto 2.B.b) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale “Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti – fondo beni immobili d'arte”, cui si rimanda per la trattazione.

Alla voce 1.b) “beni mobili d'arte” (€ 9.015.356,91) è iscritto il costo delle opere d'arte acquistate dalla Fondazione. L'opera di recupero e conservazione di beni artistici rientra tra le finalità dell'Ente e si realizza con risorse destinate all'attività istituzionale.

Risulta inoltre qui contabilizzato il valore stimato delle opere oggetto del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara (accettato nell'esercizio 2008) e della donazione elargita dalla famiglia Guzzinati di Ferrara (esercizio 2010).

Nell'esercizio 2012 non sono stati effettuati acquisti di opere d'arte.

Le acquisizioni trovano contropartita contabile nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 2.B.a) “Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti - fondo beni mobili d'arte” quanto alle collezioni d'arte (€ 8.982.756,91), mentre i beni oggetto del lascito “Giulia Mantovani” e della donazione “Famiglia Guzzinati” hanno contropartita alla voce 1.b) “Patrimonio netto – riserva da donazioni” (€ 32.600,00).

Nella voce 1.c) “beni mobili strumentali” (€ 14.908,16) sono contabilizzati mobili ed arredi, attrezzature e macchine elettroniche, il cui uso è finalizzato all'operatività della Fondazione.

Risulta registrato alla voce 1.d) "altri beni" (€ 3.888,00) il valore residuo del portale Internet dell'Ente. Per quanto riguarda i programmi software si da atto che gli stessi risultano completamente ammortizzati già dal 31/12/2011.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed in particolare:

- immobili strumentali 3%
- mobili per ufficio 12%
- arredi 15%
- attrezzature varie 15%
- impianto di sollevamento 7,50%
- macchine elettroniche 20%
- portale Internet 20%

Di seguito il dettaglio della voce "Immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Si evidenzia che, in conformità alla prassi contabile vigente, le categorie "beni mobili d'arte" e "beni immobili d'arte" non sono oggetto di ammortamento.

	<b>COSTO STORICO</b>	<b>AMM.TO 2012</b>	<b>TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/12</b>	<b>VALORE DI BILANCIO 31/12/12</b>
<b>IMMOBILI STRUMENTALI</b>	<b>1.854.775</b>	<b>55.643</b>	<b>591.285</b>	<b>1.263.491</b>
<b>BENI MOBILI STRUMENTALI</b>	<b>413.121</b>	<b>8.318</b>	<b>398.214</b>	<b>14.908</b>
<i>ARREDI</i>	<i>57.240</i>	<i>504</i>	<i>57.200</i>	<i>40</i>
<i>MOBILI PER UFFICIO</i>	<i>194.766</i>	<i>291</i>	<i>194.674</i>	<i>92</i>
<i>ATTREZZATURE</i>	<i>92.550</i>	<i>2.488</i>	<i>91.084</i>	<i>1.466</i>
<i>MACCHINE ELETTRONICHE</i>	<i>37.365</i>	<i>2.695</i>	<i>34.196</i>	<i>3.169</i>
<i>SOLLEVAMENTO</i>	<i>31.200</i>	<i>2.340</i>	<i>21.060</i>	<i>10.140</i>
<b>ALTRI BENI - IMMATERIALI</b>	<b>19.440</b>	<b>3.888</b>	<b>15.552</b>	<b>3.888</b>
<i>PORTALE</i>	<i>19.440</i>	<i>3.888</i>	<i>15.552</i>	<i>3.888</i>
<b>IMMOBILI D'ARTE</b>	<b>3.365.970</b>	-	-	<b>3.365.970</b>
<b>BENI MOBILI D'ARTE</b>	<b>9.015.357</b>	-	-	<b>9.015.357</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.668.663</b>	<b>67.849</b>	<b>1.005.051</b>	<b>13.663.614</b>

## **Voce 2 - Immobilizzazioni finanziarie (€ 1.99.988.302)**

2.b) – altre partecipazioni (€ 199.988.301,82)

- partecipazione di controllo CARIFE SpA (€ 198.988.301,82)

L'importo si riferisce alla partecipazione non strumentale nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con sede a Ferrara in Corso Giovecca 108, avente per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.

Nell'esercizio 2011 (ultimo bilancio approvato), la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., ha registrato un risultato passivo, al netto delle imposte, pari ad € 3.705.276. La copertura di tale disavanzo è stata effettuata utilizzando riserve da sovrapprezzi.

Al 31/12/2011, il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. era rappresentato da n. 41.898.207 azioni del valore nominale di € 5,16. A tale data il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ammontava ad € 530.481.650.

Il valore della partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., secondo il metodo del patrimonio netto, al 31/12/2011 pertanto ammontava ad € 293.462.448.

L'originaria partecipazione da conferimento, avvenuto ai sensi della Legge 218/90, nell'anno 1992, ammonta a n. 20.000.000 azioni (per € 122.983.364,92).

Nell'esercizio 1998/1999 si è provveduto all'acquisizione di ulteriori n. 481.816 azioni (per € 5.576.740,20).

Nell'esercizio 2001, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state assegnate gratuitamente n. 409.637 azioni.

Inoltre, nello stesso esercizio si sono esercitati diritti di opzione per la somma di € 10.650.953,60, sottoscrivendo n. 532.547 azioni, con godimento 01/01/2002.

Nell'esercizio 2003, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state acquistate ulteriori 430.000 azioni (aventi godimento 2004) al costo complessivo di € 12.040.000,00.

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'aumento di capitale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono state acquistate ulteriori n. 1.324.484 azioni (aventi godimento 2009) al costo complessivo di € 47.681.424,00.

Nell'esercizio 2011 la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale per complessivi € 150.220.329 mediante l'emissione di n.

7.153.349 nuove azioni del valore nominale di € 5,16 e con un sovrapprezzo di € 15,84. La Fondazione, pur non concorrendo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, ha sostenuto oneri di consulenza e finanziari per la tutela della propria partecipazione, importi registrati ad incremento della voce per complessivi € 917.819,10.

Nell'esercizio 2012, il Gruppo Bancario Carife ha realizzato il progetto di fusione per incorporazione di Banca Modenese, Banca Popolare di Roma, Banca di Credito e Risparmio di Romagna e Finproget nella capogruppo Carife SpA. Ad esito di tale operazione, il numero di azioni costituenti il capitale sociale di Carife SpA è aumentato da n. 41.898.207 a n. 42.095.711. Conseguentemente la quota di partecipazione posseduta dalla Fondazione è passata dal 55,32% al 55,06%.

Come già anticipato nella relazione finanziaria sulla gestione, sul finire dell'anno 2012 la Fondazione ha ceduto n. 100.000 azioni Carife SpA riducendo conseguentemente di € 862.000,00 il valore della partecipazione iscritta a bilancio. Detta operazione non ha alterato sostanzialmente la quota di partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, passata infatti dal 55,06% al 54,82%.

La composizione della quota di capitale posseduta al 31/12/2012 può essere così esposta:

<b>descrizione</b>	<b>numero azioni di proprietà</b>
esercizio 1992 – conferimento azioni	20.000.000
esercizio 1998/1999 - acquisto azioni	481.816
esercizio 2001 - azioni assegnate gratuitamente (god. 2001)	409.637
esercizio 2001 - sottoscrizione nuove azioni OPS (god. 2002)	532.547
esercizio 2003 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2004)	430.000
esercizio 2008 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2009)	1.324.484
esercizio 2012 – vendita azioni	- 100.000
<b>totale</b>	<b>23.078.484</b>

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 1.000.000,00)

Nell'esercizio 2003 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito 4, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000, con oggetto sociale l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da enti ed istituzioni.

Detta partecipazione è iscritta a bilancio al costo di acquisto per € 1.000.000,00, corrispondente a n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna (pari al 0,029% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.).

L'utile dell'esercizio 2012 realizzato dalla Società è stato pari a 2,853 miliardi di euro.

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione del nostro Ente ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA in ottemperanza al proprio statuto, a seguito di quanto previsto all'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies del D.Lgs. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012. Ciò ha comportato la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, dal nostro Ente possedute al 31/12/12, in n. 49.000 azioni ordinarie.

Tale operazione comporta la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 216.605,49 quale importo forfetario, determinato ex art. 36 citato, in luogo del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi complessivamente percepiti dalla Fondazione negli esercizi dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

Le risorse per tali esborsi risultano già interamente accantonate, nella successione degli esercizi di percepimento degli extra dividendi, e pertanto la restituzione non avrà impatto a Conto Economico.

Per la più approfondita trattazione degli aspetti contabili del rimborso, si rimanda alla voce 3) di Stato Patrimoniale Passivo "Fondi per rischi ed oneri – fondo rischi generali".

#### **Voce 4 – Crediti (€ 42.302)**

##### 4.a) crediti erariali (€ 42.301,82)

La voce indica:

- i crediti residui derivanti dall'accordo stragiudiziale sottoscritto nel gennaio 2011 dall'Ente con la Direzione Provinciale delle Entrate di Ferrara quantificati in € 24.447,82;
- i crediti per imposte versate in acconto nell'esercizio per € 17.854,00.

#### **Voce 5 - Disponibilità liquide (€ 5.244.647)**

Le disponibilità liquide si riferiscono alle seguenti grandezze:

- giacenza c/c n. 20619/2 presso Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A. € 244.647,19;
- n. 03 operazioni di deposito bancario (*time deposit*) per complessivi € 5.000.000,00

Non risultano crediti verso Enti e Società strumentali partecipati né sussistono donazioni in conto capitale gravate da oneri.

#### **Voce 7 - Ratei attivi e risconti attivi (€ 84.722)**

I "ratei attivi" (€ 22.769,87) rappresentano interessi maturati ma non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio. Sono relativi alle tre operazioni di deposito bancario (*time deposit*) indicate alla voce precedente.

I "risconti attivi" (€ 52.049,89) si riferiscono costi sostenuti nell'esercizio ma aventi competenza futura e precisamente:

- premi assicurativi relativi all'esercizio 2013 (€ 31.981,72);
- oneri accessori al mutuo ipotecario stipulato con la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. da imputare in rapporto alla durata residua del finanziamento (€ 19.787,42);
- altri risconti attivi relativi a somme anticipate a fronte di servizi che saranno fruiti nell'anno 2013 (€ 280,75).

Risulta inoltre contabilizzata in questa voce la somma relativa a proventi diversi riconosciuti da Carife SpA per il rimborso del costo dell'unità lavorativa della Fondazione distaccata presso l'ente bancario (€ 9.901,87).

## **PASSIVO**

### **Voce 1 - Patrimonio netto (€ 182.367.210)**

La voce si compone come segue:

#### 1.a) - fondo di dotazione (€ 121.384.779,55)

Ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, sono stati trasferiti a tale fondo i saldi al 30/09/1999 del "fondo istituzionale" (€ 71.521.275,44), del "fondo riserva ordinaria" (€ 27.399.940,63), del "fondo di garanzia federale" (€ 2.953.371,21), del "fondo di riserva straordinaria" (€ 9.037.995,73), della "riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto" (€ 10.472.196,54).

#### 1.b) - riserva da donazioni (€ 32.600,00)

Si tratta di una riserva originata dal ricevimento di due donazioni di opere d'arte avvenute nell'esercizio 2008 e 2010. Si rimanda al punto 1.b) "immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d'arte" della sezione attivo di Stato Patrimoniale.

#### 1.c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€ 15.037.159,07)

Si tratta di una plusvalenza originata dal conferimento ex legge 218/90.

#### 1.d) - riserva obbligatoria (€ 24.452.283,33)

In data 31/12/2000 è stato effettuato il primo accantonamento ai sensi dell'art. 9 comma 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000	€ 2.426.606,59
- esercizio 2001	€ 1.913.821,74
- esercizio 2002	€ 2.017.439,17

- esercizio 2003	€ 2.372.156,79
- esercizio 2004	€ 2.348.716,96
- esercizio 2005	€ 2.658.986,26
- esercizio 2006	€ 2.811.238,22
- esercizio 2007	€ 2.901.895,70
- esercizio 2008	€ 3.115.303,16
- esercizio 2009	€ 1.716.275,70
- esercizio 2012	€ 169.843,04

Si segnala che negli esercizi 2010 e 2011, non ricorrendone i presupposti, non sono stati effettuati accantonamenti.

1.e) - riserva per integrità patrimonio (€ 20.773.473,23)

Anche relativamente a questa voce il primo accantonamento al fondo necessario alla salvaguardia del patrimonio, è stato effettuato in data 31/12/2000 ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000	€ 4.423.326,38
- esercizio 2001	€ 1.435.366,30
- esercizio 2002	€ 1.513.079,45
- esercizio 2003	€ 1.779.117,59
- esercizio 2004	€ 1.761.537,72
- esercizio 2005	€ 1.994.239,70
- esercizio 2006	€ 2.108.428,66
- esercizio 2007	€ 2.176.421,67
- esercizio 2008	€ 2.336.477,37
- esercizio 2009	€ 1.245.478,39

Si segnala che negli esercizi 2010 e 2011, non sono stati effettuati accantonamenti.

1.f) – avanzi portati a nuovo (€ 369.874,73)

La voce rappresenta l'ammontare residuo dell'avanzo originato in € 1.407.200 nell'esercizio 2009.

Le variazioni intervenute nella voce si possono così riassumere:

- esercizio 2010 utilizzo per € 146.950,25
- esercizio 2011 utilizzo € 890.375,02

1.g) – avanzo residuo esercizio 2012 (€ 317.040,35)

La voce rappresenta l'ammontare residuo dell'avanzo per l'esercizio corrente (si rimanda alla voce 23 del Conto Economico).

**Voce 2 - Fondi per attività d'Istituto (€ 26.879.282)**

**2.A – Fondi per attività futura (€ 12.932.786)**

2.A.a) – fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 2.569.817,37)

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1999/2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 per € 3.305.324,15.

Le variazioni intervenute nella voce si possono così riassumere:

- esercizio 2007 incremento per € 983.830,16;
- esercizio 2010 utilizzo per € 1.105.479,93;
- esercizio 2011 utilizzo per € 613.857,01.

Nell'esercizio 2012 il fondo non è stato movimentato.

2.A.b) – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 7.844.225,60)

Il fondo è stato originato nell'esercizio 1999/2000 in esecuzione del D.Lgs. n. 153/99.

Dall'esercizio 2005, con la scelta della nuova elencazione dei settori "ammessi", affluiscono a questo fondo gli accantonamenti imputati ai soli settori "rilevanti", che si sommano quindi alle disponibilità per le categorie di intervento adottate sino al 31/12/2004.

Nel rispetto delle indicazioni tempo per tempo approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel corso degli esercizi ci si è avvalsi di un criterio di evidenza extracontabile delle disponibilità relative ai singoli settori di intervento rilevanti.

Tale suddivisione è stata aggiornata, con riferimento agli importi non impegnati a chiusura di ciascun esercizio, rispetto all'attribuzione definita nel Documento Programmatico Previsionale per ciascun settore di intervento.

Come già esposto nel bilancio di missione, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2012, sono stati effettuati reinteressi per € 77.724,08 ed inoltre è stata contabilizzata la restituzione di € 3.061,13 quale quota reveniente dallo scioglimento del Parco Scientifico e Tecnologico S.c.r.l., già posta in liquidazione.

Così come previsto dal Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2012, approvato dall'Organo di Indirizzo riunito nell'assemblea del 17/12/2011, in assenza di valorizzazione della voce 15) di Conto Economico "Disponibilità per erogazioni", sussistendone i presupposti ed in osservanza del disposto di cui all'art. 8 punto d) 1. del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, in sede di riparto dell'avanzo di gestione si è provveduto all'accantonamento relativo ai settori "rilevanti" della somma complessiva di € 137.647,97 - attraverso la ripartizione extracontabile, secondo il criterio esposto - per gli importi che seguono:

- arte attività e beni culturali € 27.529,61
- ricerca scientifica e tecnologica € 27.529,59
- salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa € 27.529,59
- volontariato, filantropia e beneficenza € 27.529,59
- educazione, istruzione e formazione € 27.529,59

La struttura del fondo al 31/12/2012 può essere riassunta attraverso la tabella che segue:

VOCE 2.A.b.	TOTALE AL 31/12/11	UTILIZZI ESERCIZIO 2012	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2012	RIMBORSO DA PARTECIPAZIONE IN ENTE STRUMENTALE	ACCANTONAMENTO AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/12
ARTE E CULTURA	11.565,96	-	-	-	-	11.565,96
CATEGORIE DEBOLI	705.939,16	-	-	-	-	705.939,16
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	840.799,48	-	165,03	-	-	840.964,51
SANITA'	1.059.028,82	-	-	-	-	1.059.028,82
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	2.240.189,45	4.300,00	10.077,51	-	27.529,61	2.273.496,57
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.252.830,03	-	61.621,19	3.061,13	27.529,59	1.345.041,94
SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	1.294.397,45	-	2.060,35	-	27.529,59	1.323.987,39
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	207.810,27	5.000,00	3.800,00	-	27.529,59	234.139,86
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	27.529,59	27.529,59
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	22.531,80	-	-	-	-	22.531,80
<b>TOTALE</b>	<b>7.635.092,42</b>	<b>9.300,00</b>	<b>77.724,08</b>	<b>3.061,13</b>	<b>137.647,97</b>	<b>7.844.225,60</b>

2.A.c) – fondi per le erogazioni negli altri settori statuari (€ 2.073.592,05)

Nel rispetto dell'adozione dei criteri di cui già accennato alla voce precedente, sono affluiti a questo fondo gli accantonamenti effettuati ai settori statuari "ammessi" (cosiddetti "non rilevanti").

Si evidenzia che corso dell'esercizio 2012 sono stati effettuati reinteressi per € 5.736,33.

Per l'esercizio 2012 non si è proceduto ad alcun accantonamento alla presente voce, non ricorrendone le condizioni.

La struttura del fondo al 31/12/2012 può essere riassunta attraverso la tabella che segue:

	TOTALE AL 31/12/11	UTILIZZI ESERCIZIO 2012	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2012	TOTALE AL 31/12/12
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	708.545,09	-	-	708.545,09
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	214.104,12	21.600,00	4.516,83	197.020,95
EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	305.148,04	42.000,00	1.219,50	264.367,54
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	366.278,70	-	-	366.278,70
PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	319.914,61	-	-	319.914,61
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	170.561,56	-	-	170.561,56
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	46.903,60	-	-	46.903,60
<b>TOTALE</b>	<b>2.131.455,72</b>	<b>63.600,00</b>	<b>5.736,33</b>	<b>2.073.592,05</b>

#### 2.A.d) – altri fondi (€ 443.112,77)

Trattasi di fondi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per interventi istituzionali, allo stato non determinati.

#### 2.A.e) – altri fondi – ACRI fondo nazionale iniziative comuni (€ 2.038,12)

L'Assemblea degli associati ACRI in data 4 aprile 2012 ha approvato all'unanimità il progetto di costituzione di un fondo nazionale per iniziative comuni da parte delle Fondazioni: tali risorse, pari allo 0,30% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) rappresentano l'impegno annuale delle Fondazioni a collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento.

Va sottolineata l'importanza strategica dell'iniziativa che, attraverso il finanziamento di progetti di ampio respiro, sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, dà dimostrazione della compattezza delle Fondazioni e di una volontà di farsi carico

autonomamente di iniziative che possono avere anche una dimensione che va oltre quella di riferimento locale.

**2.B – Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti (€ 13.946.496)**

2.B.a) – fondo beni mobili d'arte (€ 8.982.756,91)

Si rimanda a quanto indicato in commento alla voce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

2.B.b) – fondo beni immobili d'arte (€ 3.365.969,79)

Si richiama quanto indicato alla voce 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali e immateriali – beni immobili d'arte".

2.B.c) – fondo manutenzione beni d'arte (€ 1.597.768,76)

Istituito nell'esercizio 2008 per € 1.400.000,00, il fondo ha registrato la seguente movimentazione nel corso del 2012:

- un utilizzo per € 2.231,24 per il sostenimento di spese di manutenzione relative al ripristino di impianti tecnologici siti nella porzione di immobile non destinata ad attività strumentale;
- un incremento per € 200.000,00 contabilizzato al fondo in sede di riparto dell'avanzo di gestione per il quale si rimanda alla voce 17e) del Conto Economico.

### **Voce 3 – Fondi per rischi ed oneri (€ 1.364.811)**

#### 3.b) – fondo rischi generali (€ 464.811,21)

La voce è stata destinata alla copertura del rischio collegato alla integrale contabilizzazione nel bilancio della Fondazione dei dividendi percepiti con la partecipazione privilegiata nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP).

Le disposizioni contenute nello statuto della CDP prevedevano che, in caso di recesso/conversione, qualora in uno o più esercizi fosse stato attribuito un dividendo superiore a quello “preferenziale”, il valore di liquidazione o di conversione sarebbe stato decurtato in ragione dell’extra-dividendo per ciascuno dei suddetti esercizi. Pertanto, si è ritenuto opportuno e prudentiale procedere all’accantonamento dei maggiori dividendi percepiti, per i quali è stato elaborato il seguente riassunto:

ESERCIZIO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	DIVIDENDI		DIFFERENZA	
	PERCEPITI DALLA FONDAZIONE (%)	GARANTITI SECONDO LE NORME STATUTARIE CDP (%)	MAGGIOR DIVIDENDO PERCEPITO (%)	MAGGIOR DIVIDENDO PERCEPITO (VALORE ASSOLUTO)
2004	7,75	5,30	2,45	24.500,00
2005	22,86	5,00	17,86	178.600,00
2006	13,00	5,10	7,90	79.000,00
2007	13,00	5,80	7,20	72.000,00
2008	7,00	5,40	1,60	16.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>370.100,00</b>

In data 23/09/2009 è stato modificato lo statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: gli utili distribuiti relativi agli esercizi successivi al 2008 non hanno compreso quote di extra-dividendi e pertanto non si è reso necessario procedere ad ulteriori accantonamenti al fondo rischi.

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ottemperanza al proprio statuto ed a seguito di quanto previsto all’art. 36, commi da 3-quater a 3-octies del D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012. Ciò ha comportato, per la Fondazione, la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. possedute al 31/12/12 dal nostro Ente in n. 49.000 azioni ordinarie.

Tale operazione implica la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 216.605,49 quale importo forfetario determinato ex art. 36 citato, a fronte del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi percepiti dalla Fondazione negli esercizi della CDP dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

### 3.d) – fondo acquisto e manutenzione beni strumentali (€ 900.000,00)

Il fondo, costituito nell'esercizio 2008, è stato incrementato di € 200.000,00 in sede di riparto dell'avanzo di gestione al 31/12/2012: tale accantonamento si è reso opportuno in vista di prossimi interventi di recupero post-sisma nella porzione di fabbricato che ospita gli uffici dell'Ente (si rimanda alla voce 10) di Conto Economico, alla sezione h) "accantonamenti").

### **Voce 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 66.876)**

Il fondo rappresenta l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione indicizzata annuale.

saldo 31/12/2011	€	59.112,52
accantonamento esercizio 2012	€	7.763,47
		<hr/>
saldo al 31/12/2012	€	66.875,99

### **Voce 5 – Erogazioni deliberate (€ 1.973.310)**

Si rimanda a quanto esposto al punto A) del bilancio di missione.

### 5.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 1.787.156,64)

L'importo rappresenta il saldo al 31/12/2012 delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali nei settori "rilevanti".

	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2011	GIROCONTO DA VOCE 2.A.b. e 2.A.c.	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2012	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2012	DELIBERE EROGATE 2012	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2012
ARTE E CULTURA	11.187,52	-	11.187,52	-	-	11.187,52
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	628.243,50	4.300,00	632.543,50	10.077,51	152.217,88	470.248,11
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.135.301,98	-	1.135.301,98	61.621,19	248.116,96	825.563,83
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	251.489,87	-	251.489,87	2.060,35	115.150,30	134.279,22
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	267.016,75	5.000,00	272.016,75	3.800,00	10.450,00	257.766,75
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	41.866,58	-	41.866,58	165,03	18.401,55	23.300,00
<b>totale settori "rilevanti"</b>	<b>2.399.917,41</b>	<b>9.300,00</b>	<b>2.409.217,41</b>	<b>77.724,08</b>	<b>544.336,69</b>	<b>1.787.156,64</b>

5.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statutarî (€ 186.153,20)

L'importo rappresenta il saldo delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali negli "altri settori statutarî".

	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2011	GIROCONTO DA VOCE 2.A.b. e 2.A.c.	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2012	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2012	DELIBERE EROGATE 2012	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2012
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	35.900,00	-	35.900,00	-	33.900,00	2.000,00
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	15.269,84	21.600,00	36.869,84	4.516,83	30.553,01	1.800,00
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	95.513,00	42.000,00	137.513,00	1.219,50	5.979,50	130.314,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	34.000,00	-	34.000,00	-	-	34.000,00
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	31.539,20	-	31.539,20	-	13.500,00	18.039,20
<b>totale "altri settori "ammessi"</b>	<b>212.222,04</b>	<b>63.600,00</b>	<b>275.822,04</b>	<b>5.736,33</b>	<b>83.932,51</b>	<b>186.153,20</b>

#### **Voce 6 – Fondo per il volontariato (€ 105.876)**

Il fondo (€ 105.876,44) è costituito dagli accantonamenti effettuati nel susseguirsi degli esercizi, nel rispetto delle disposizioni contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001 a favore del Fondo Speciale per il Volontariato operante a mezzo dei Centri di Servizio nella Regione Emilia-Romagna. L'attività ordinaria e le iniziative specifiche attuate per tramite del Fondo sono state sostenute nell'esercizio 2012 con somme materialmente erogate per € 282.591,35 e precisamente:

- Centri di Servizio per il Volontariato della regione Emilia-Romagna per € 272.005,69;
- Comitato di Gestione Fondo per il Volontariato regione Emilia-Romagna (per spese di gestione) per € 10.585,66.

Ad esito del risultato di esercizio conseguito al 31/12/2012, sussistendone i presupposti, si è effettuato l'accantonamento previsto dalla normativa di cui all'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/01 pari a € 22.645,74.

### **Voce 7 – Debiti (€ 6.099.187)**

La voce risulta così composta:

#### - debiti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 99.187,25)

compensi ad Organi Statutari	€	51.279,21
stipendi e contributi al personale dipendente	€	21.363,75
fatture da ricevere	€	18.314,87
ritenute da versare all'Erario	€	8.229,42
<hr/>		
saldo al 31/12/2012	€	99.187,25

#### - debiti esigibili dall'esercizio 2014 (€ 6.000.000,00)

L'importo si riferisce alla registrazione contabile del mutuo ipotecario ventennale stipulato, nel giugno 2011 con Carife SpA: l'operazione di finanziamento pianifica il rimborso in n. 40 rate semestrali posticipate (le prime quattro costituite da soli interessi di preammortamento). Il rimborso della quote di capitale decorrerà dalla rata del 30 novembre 2014.

### **Voce 8 – Ratei passivi (€ 167.035)**

L'importo (€ 167.035,00) risulta così composto:

- € 162.479,50 interessi di preammortamento maturati sul mutuo ipotecario di cui alla voce precedente (€ 15.000,00 per l'esercizio 2011 ed € 147.479,50 per l'esercizio 2012) – si dà atto in proposito che dette quote permangono contabilizzate nella voce patrimoniale "Ratei passivi" in virtù della dilazione di pagamento concessa ai residenti nelle zone colpite dal sisma del maggio 2012 (Legge 7 agosto 2012 n. 134);
- € 4.555,50 ritenute fiscali sulle operazioni di deposito bancario (*time deposit*).

## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **Voce 2 – Dividendi e proventi assimilati (€ 106.000)**

#### 2.b) – da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 106.000,00)

La voce include i dividendi incassati relativi alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ragione di € 1,06 per ciascuna delle 100.000 azioni detenute.

### **Voce 3 – Interessi e proventi assimilati (€ 84.836)**

#### 3.c) - da crediti e disponibilità liquide (€ 84.835,74)

La voce esprime il rendimento della liquidità mantenuta nel conto corrente bancario oltre al risultato degli investimenti effettuati in operazioni di deposito bancario (*time deposit*)

### **Voce 9 – Altri proventi (€ 68.687)**

La voce (€ 68.687,22) esprime il risultato dell'attuazione di sinergie con la Cassa di Risparmio di Ferrara SpA e con le Fondazioni Minori collegate al nostro Ente, esito del miglior impiego ed ottimizzazione delle competenze professionali presenti nella Fondazione Carife.

### **Voce 10 – Oneri (€ 910.043)**

#### 10.a) - compensi e rimborsi spese ad Organi Statutari (€ 115.191,98)

Come previsto dal punto 11.1.r. dell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001, si dettaglia l'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi Statutari, fissati in

applicazione della delibera assunta in data 09/11/2006 dall'Organo di Indirizzo e successivamente dallo stesso ridotti in data 15/12/2011, all'atto dell'approvazione del Documento Programmatico e Previsionale per l'esercizio in analisi. In particolare, i compensi fissi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati abbattuti dell'80% ed è stata disposta la diminuzione ad € 100,00 del gettone di presenza. L'Organo di Indirizzo ha anche disposto la riduzione del gettone di presenza per i propri componenti fissandolo ad € 100,00.

- compensi e rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	€	82.242,23
- compensi Collegio dei Revisori	€	27.873,56
- compensi componenti Organo di Indirizzo	€	5.076,19
		<hr/>
	€	115.191,98

10.b) - oneri per il personale (€ 160.339,02)

La voce esprime l'ammontare degli stipendi, dei contributi sociali, degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi di previdenza complementare, relativi ai dipendenti della Fondazione.

Si richiama quanto esposto al punto g) della "Relazione sulla gestione finanziaria" ed al commento della voce 9) di Conto Economico "Altri proventi".

10.c) - per consulenti e collaboratori esterni (€ 34.774,26)

La voce indica oneri sostenuti per consulenze e collaborazioni professionali resesi necessarie nel corso dell'esercizio.

10.e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari (€ 147.530,25)

La voce riporta l'ammontare di competenza dell'esercizio 2012 degli interessi di preammortamento relativi al mutuo stipulato con Carife SpA (€ 147.479,50) oltre ad altri oneri relativi per € 50,75.

10.g) - ammortamenti (€ 67.849)

Si rimanda a quanto già esposto alla voce 1) “immobilizzazioni materiali ed immateriali” della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

Rispetto a quanto stimato al momento della redazione del Documento Programmatico e Previsionale 2012, essendosi verificate specifiche condizioni, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni (€ 67.848,69).

10.h) - accantonamenti (€ 200.000)

Nel richiamare quanto esposto alla voce 3 d) della sezione attivo di Stato Patrimoniale “Fondi per rischi ed oneri – fondo acquisto e manutenzione beni strumentali”, si precisa che l'accantonamento in esame stima le possibili necessità economiche prudenzialmente giustificate da interventi di recupero post-sisma nella porzione di fabbricato che ospita gli uffici dell'Ente.

10.i) - altri oneri (€ 184.358,63)

Si espone di seguito il dettaglio della voce:

spese relative al contratto di <i>service</i>	€ 19.360,00
spese di rappresentanza	€ 5.803,02
spese tipografiche, fotocopie, cancelleria	€ 5.468,14
spese postali e telefoniche	€ 11.713,96
spese energetiche	€ 35.372,82
spese per manutenzioni varie	€ 22.910,20
premi assicurativi	€ 34.528,72
spese per vigilanza	€ 1.906,00
spese per pulizia locali	€ 9.851,83
quote associative (ACRI, Associazione tra Casse e Monti E.R.)	€ 35.775,55
spese per comunicazioni relative all'attività istituzionale	€ 447,70
spese diverse	€ 1.220,69
	<hr/>
	€ 184.358,63

### **Voce 11 – Proventi straordinari (€ 1.542.979)**

La voce (€ 1.542.979,12) risulta così composta:

- € 1.188.000,00 per la plusvalenza contabile registrata ad esito della cessione di n. 100.000 azioni Carife SpA al prezzo di € 20,50 cadauna. Detto importo è contabilizzato nel rispetto del disposto di cui al punto 14.1 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001. La dimensione economica imputata a bilancio rappresenta il plusvalore del pacchetto azionario ceduto rispetto al corrispondente valor medio di acquisto (si rimanda alla voce 2.b) della sezione attivo di Stato Patrimoniale);
- come da istanze di rimborso IRES per € 265.156,44 (IRES 2006) ed € 89.822,68 (IRES 2007) presentate rispettivamente negli anni 2010 e 2011.

### **Voce 12 – Oneri straordinari (€ 227)**

La voce si riferisce a fatture ricevute da fornitori nell'esercizio 2012 ma di competenza dell'esercizio 2011 (€ 226,70).

### **Voce 13 – Imposte (€ 43.017)**

La voce risulta così composta:

- imposte comunali	€	16.856,40
- IRAP	€	6.597,98
- ritenute su interessi ed altre imposte	€	19.562,95
		<hr/>
	€	43.017,33

### **Voce 14 – Accantonamento alla riserva obbligatoria (€ 169.843)**

L'accantonamento dell'esercizio (€ 169.843,04), ricorrendone le condizioni, è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come da consolidato orientamento dell'Autorità di Vigilanza (si veda da ultimo l'art. 1 al punto 3 decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 25/03/2013).

**Voce 16 – Accantonamento al fondo per il volontariato (€ 22.646)**

La quota relativa all'esercizio (€ 22.645,74) è calcolata, ricorrendone le condizioni, nel rispetto della normativa di cui all'art. 9 punto 7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/01.

**Voce 17 – Accantonamenti ai fondi per attività di Istituto (€ 339.686)**

Gli accantonamenti iscritti alla voce risultano così suddivisi:

voce 17 b) – Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 137.647,97)

L'accantonamento viene effettuato, sussistendone i presupposti, in osservanza del disposto di cui all'art. 8 punto d) comma 1 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999.

L'importo rappresenta la quota di avanzo di esercizio imputata alla voce 2.A.b) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale "Fondi per attività futura: fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", alla quale si rimanda per a trattazione.

- voce 17 e) al fondo manutenzione beni d'arte (€ 200.000,00)

L'accantonamento si rende prudenzialmente necessario, motivato dai danni subiti per gli eventi sismici del maggio 2012 e si riferisce ai prossimi interventi di ripristino della porzione di fabbricato di interesse storico artistico, dedicata al perseguimento delle finalità istituzionali (si rimanda alla voce 2.B.c) della sezione passivo di Stato Patrimoniale "Fondi per attività di Istituto – fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti – fondo manutenzione beni d'arte").

- voce 17 f) ad altri fondi – ACRI fondo nazionale iniziative comuni (€ 2.038,12)

Per l'analisi si rimanda alla trattazione della voce 2.A.e) – altri fondi – ACRI fondo nazionale iniziative comuni.

**Voce 23 – Accantonamento avanzo residuo (€ 317.040)**

L'avanzo residuo dell'esercizio (€ 317.040,35) viene contabilizzato tra i valori del Patrimonio Netto alla voce 1 g) e risulterà disponibile per la copertura dei costi operativi dell'esercizio 2013, secondo la programmazione effettuata con il relativo Documento Programmatico e Previsionale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA  
Dott. Piero Puglioli



**ALLEGATI AL**

**BILANCIO**

**ESERCIZIO 2012**



Stato Patrimoniale - attivo		2012	2011
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>		<b>13.663.614</b>	<b>13.730.671</b>
a) beni immobili		4.629.461	4.685.104
- beni immobili strumentali	1.263.491		
- di cui beni immobili d'arte	3.365.970		
b) beni mobili d'arte		9.015.357	9.015.357
c) beni mobili strumentali ( <i>materiali</i> )		14.908	22.434
d) altri beni ( <i>immateriali</i> )		3.888	7.776
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>199.988.302</b>	<b>200.850.302</b>
a) partecipazioni in società strumentali di cui partecipazioni di controllo			
b) altre partecipazioni		199.988.302	200.850.302
di cui partecipazione di controllo CARIFE SpA	198.988.302		
di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000		
c) titoli di debito	-		
d) altri titoli	-		
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati</b>		-	-
a) strumenti finanziari in gestione patrim. individuale			
b) strumenti finanziari quotati di cui titoli di debito titoli di capitale parti di OICR			
c) strumenti finanziari non quotati di cui titoli di debito titoli di capitale parti di OICR polizza di capitalizzazione			
<b>4 Crediti</b>		<b>42.302</b>	<b>244.585</b>
a) crediti erariali		42.302	241.319
b) altri crediti di cui esigibili entro l'esercizio successivo		-	3.266
<b>5 Disponibilità liquide</b>		<b>5.244.647</b>	<b>4.443.005</b>
a) da conto corrente bancario e cassa contante		244.647	1.143.005
b) da conto time deposit		5.000.000	3.300.000
<b>6 Altre attività</b>		-	-
di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate			
<b>7 Ratei e risconti attivi</b>		<b>84.722</b>	<b>60.171</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>219.023.587</b>	<b>219.328.734</b>



## Stato Patrimoniale - passivo

2012

2011

		2012	2011
<b>1 Patrimonio netto</b>		<b>182.367.210</b>	<b>181.880.327</b>
a) fondo di dotazione	121.384.780		121.384.780
b) riserva da donazioni	32.600		32.600
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	15.037.159		15.037.159
d) riserva obbligatoria	24.452.283		24.282.440
e) riserva per l'integrità patrimonio	20.773.473		20.773.473
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	369.875		369.875
g) avanzo (disavanzo) residuo	317.040		
<b>2 Fondi per attività di Istituto</b>		<b>26.879.282</b>	<b>26.528.205</b>
2.A Fondi per attività futura		12.932.786	12.779.478
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.569.817		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.844.226		
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	2.073.592		
d) altri fondi	443.113		
e) altri fondi - ACRI fondo nazionale iniziative comuni	2.038		
2.B Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti		13.946.496	13.748.727
a) fondo beni mobili d'arte	8.982.757		
b) fondo beni immobili d'arte	3.365.970		
c) fondo manutenzione beni d'arte	1.597.769		
<b>3 Fondi per rischi e oneri</b>		<b>1.364.811</b>	<b>1.164.811</b>
a) fondo crediti erariali - contestati	-		-
b) fondo rischi generali	464.811		464.811
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-		-
d) fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	900.000		700.000
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-		-
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>66.876</b>	<b>59.113</b>
<b>5 Erogazioni deliberate (fondi)</b>		<b>1.973.310</b>	<b>2.612.139</b>
a) nei settori rilevanti	1.787.157		2.399.917
b) negli altri settori statuari	186.153		212.222
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		<b>105.876</b>	<b>365.822</b>
<b>7 Debiti</b>		<b>6.099.187</b>	<b>6.701.888</b>
di cui:			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	99.187		-
b) esigibili dall'esercizio 2014	6.000.000		-
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>		<b>167.035</b>	<b>16.429</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>219.023.587</b>	<b>219.328.734</b>



<b>Conto Economico Scalare</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	-	
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>106.000</b>	<b>200.000</b>
a) da società strumentali	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	106.000	200.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>	<b>84.836</b>	<b>68.911</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
c) da crediti e disponibilità liquide	84.836	68.911
<b>4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-	-
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-	-
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-
<b>7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>	-	-
<b>8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate</b>	-	-
<b>9 Altri proventi</b>	<b>68.687</b>	-
di cui contributi in conto esercizio		
<b>10 Oneri</b>	<b>-910.043</b>	<b>-1.099.475</b>
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-115.192	-482.969
b) per il personale	-160.339	-158.773
c) per consulenti e collaboratori esterni	-34.774	-9.034
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	-
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-147.530	-103.805
f) commissioni di negoziazione	-	-
g) ammortamenti	-67.849	-71.204
h) accantonamenti per oneri di gestione	-200.000	-
i) altri oneri	-184.359	-273.690
<b>11 Proventi straordinari</b>	<b>1.542.979</b>	<b>1.868</b>
<b>12 Oneri straordinari</b>	<b>-227</b>	<b>-19.237</b>
<b>13 Imposte</b>	<b>-43.017</b>	<b>-42.442</b>
<b>AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>849.215</b>	<b>-890.375</b>
<b>14 Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>-169.843</b>	-
<b>15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	-	<b>-613.857</b>
a) nei settori rilevanti	-	-489.057
b) negli altri settori statutari	-	-124.800
<b>16 Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>-22.646</b>	-
<b>17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:</b>	<b>-339.686</b>	-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-137.648	-
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
d) al fondo beni immobili d'arte	-	-
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-200.000	-
f) ad altri fondi - ACRI fondo nazionale iniziative comuni	-2.038	-
<b>18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	-	-
<b>19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge</b>	-	-
<b>20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali</b>	-	-
<b>21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni</b>	-	<b>613.857</b>
<b>22 Utilizzo/Accantonamento avanzo esercizio 2009</b>	-	<b>890.375</b>
<b>23 Avanzo residuo esercizio 2012</b>	<b>317.040</b>	-
(da imputare a Patrimonio Netto - voce 1g)		



**RELAZIONE**

**DEL COLLEGIO DEI**

**SINDACI REVISORI**

**ESERCIZIO 2012**



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

### A) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 27 marzo 2013 il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2012, integrato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione economico-finanziaria e dal bilancio di missione. In conformità ai simili documenti del passato, questi sono stati redatti nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 153/1999, nell'*Atto di indirizzo* del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché delle successive determinazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Di seguito, in sintesi, si riportano i valori aggregati delle componenti patrimoniali ed economiche del rendiconto al Loro esame:

#### **nella SITUAZIONE PATRIMONIALE:**

##### **I'ATTIVO:**

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	13.663.614
▪ Immobilizzazioni finanziarie	€	199.988.302
▪ Crediti	€	42.302
▪ Ratei e risconti attivi	€	84.722
▪ Disponibilità liquide	€	<u>5.244.647</u>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	€	<u><u>219.023.587</u></u>

##### **il PASSIVO:**

▪ Patrimonio e riserve	€	182.367.210
▪ Fondi per rischi ed oneri	€	1.364.811
▪ Fondi per l'attività d'istituto	€	26.879.282
▪ Fondo per erogazioni deliberate	€	1.973.310

▪ Fondo per il volontariato	€	105.876
▪ Fondo T.F.R.	€	66.876
▪ Debiti	€	6.099.187
▪ Ratei e risconti passivi	€	<u>167.035</u>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E NETTO</b>	€	<u><u>219.023.587</u></u>

#### **nel CONTO ECONOMICO**

▪ il risultato della gestione del patrimonio, comprensivo dei proventi straordinari	€	1.802.502
▪ le spese di funzionamento e di gestione del patrimonio, i compensi e gli oneri per il personale, gli ammortamenti, le imposte, le tasse e gli altri oneri	€	-953.287
<b>I'AVANZO D'ESERCIZIO</b>	€	<b>849.215</b>

Gli stanziamenti proposti dal

Consiglio di Amministrazione:

- alla riserva obbligatoria	€	<b>-169.843</b>
- al fondo per il volontariato	€	<b>-22.646</b>
- per l'attività d'istituto	€	<b>-339.686</b>
<b>TOTALE STANZIAMENTI</b>	€	<b><u>-532.175</u></b>

<b>AVANZO RESIDUO</b>	€	<b>317.040</b>
-----------------------	---	----------------

L'Organo amministrativo ha dettagliato i cespiti patrimoniali, nella loro consistenza iniziale e finale, gli esiti reddituali ottenuti e le erogazioni deliberate, allo scopo di consentire un giudizio informato nel *continuum* delle relazioni rese sui precedenti bilanci. È pure presente un quadro completo dell'attività posta in essere nel

raffronto tra preventivo e consuntivo per l'anno 2012.

I noti ed assai rilevanti vincoli finanziari hanno consentito erogazioni per l'ammontare complessivo di € 910.861 utilizzando le disponibilità liquide ottenute in via ordinaria e straordinaria dalla gestione, tra le quali quelle rivenienti dal già riferito finanziamento ipotecario ventennale di € 6.000.000, stipulato in data 1° giugno 2011. Per il riguardo economico-patrimoniale, tali erogazioni sono state possibili in forza dei cospicui accantonamenti effettuati in tutti gli anni in cui si disponeva di adeguati flussi di proventi dal patrimonio. È opportuno precisare che nell'indicato ammontare delle erogazioni, € 628.269 sono di diretta determinazione della Fondazione ed € 282.591 per disposizione dei Centri di servizio volontariato.

Alle pagine 83 e 84 della nota integrativa sono stati riportati i prospetti che consentono di avere conoscenza dello sviluppo delle erogazioni deliberate e dei reincameri operati, tempo per tempo, in applicazione dell'apposito regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha precisato nella nota integrativa i criteri di valutazione seguiti nel rispetto dei principi di continuità dei bilanci e di competenza economica, al fine di offrire dati obiettivi ed esaurienti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, confrontati con quelli dell'esercizio 2011.

Il Collegio dei Sindaci Revisori, nell'attestare che i dati di bilancio sono tratti dalle scritture contabili predisposte dalla Fondazione, sulla base della documentazione negoziale e dei deliberati consiliari, dà atto che:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al loro costo storico di origine e di successivo accrescimento, ridotto, per quelli strumentali, delle quote di ammortamento. Gli investimenti nei beni mobili ed immobili d'arte sono presenti, invece, con l'integrale ed originario loro valore, sia nell'attivo che nel passivo;
- le immobilizzazioni finanziarie comprendono:
  - la partecipazione di controllo nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è indicata in € 198.988.301,82. Tale ammontare è dato dalla somma dei valori di conferimento, di acquisto, di sottoscrizione e dei connessi oneri, dedotto

l'importo realizzato sul finire dell'anno 2012 con la vendita di numero 100.000 azioni. La consistenza attuale delle azioni della controllata nella disponibilità della Fondazione è di 23.078.484, su un totale di azioni emesse di 42.095.711. I due dati esplicitano una consistenza relativa del 54,82% sul totale delle azioni in circolazione;

- la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita nel 2003, è iscritta al valore di acquisizione di € 1.000.000,00 per nr. 49.000 azioni ordinarie, per conversione ex legge nr. 221/2012, in data 01/04/2013, delle nr. 100.000 azioni privilegiate inizialmente sottoscritte;
- la minuta partecipazione nel Consorzio Ferrara Ricerche non è contabilizzata nello stato patrimoniale perché al tempo di sottoscrizione fu integralmente spesa nel conto economico, attese la natura e le prospettive della stessa;
- i crediti sono iscritti al loro valore di libro, stante la loro esigibilità. Parimenti, i debiti (tra i quali il finanziamento ipotecario per € 6.000.000,00 negoziato nel 2011) sono iscritti al loro valore contabile;
- le disponibilità liquide sono evidenziate per l'ammontare presente alla chiusura dell'esercizio sui conti accesi presso la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.;
- i ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono iscritti nel rispetto del principio della competenza economica;
- il patrimonio netto è costituito dal fondo di dotazione, dalle riserve da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva per l'integrità del patrimonio, dalle donazioni e dagli avanzi di periodo, nelle consistenze formatesi nel corso degli esercizi, avendo riguardo alle disposizioni del citato Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro e ai successivi decreti di attuazione;
- i fondi per l'attività di Istituto sono contabilizzati e suddivisi tra quelli per l'attività futura e quelli per l'acquisto dei beni immobili e mobili d'arte e dettagliati per natura e funzione nella nota integrativa alle pagine 78 e 79;
- i fondi per rischi ed oneri evidenziano gli accantonamenti effettuati e segnalano

l'iscrizione e la variazione di partite prudenziali (così quella concernente i dividendi percepiti sino al 2009 dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la parte eccedente il limite della rendita, e l'altra relativa alla manutenzione dei beni strumentali). Il quadro dettagliato di tali fondi e della loro genesi è riportato alle pagine 81 e 82 della nota integrativa;

- il fondo per il trattamento di fine rapporto quantifica la passività maturata alla chiusura dell'esercizio per i rapporti di lavoro in essere;
- il fondo per le erogazioni deliberate è iscritto in bilancio con un ammontare che viene specificato nella nota integrativa alle pagine 83 e 84 tra i settori di riferimento;
- il fondo per il volontariato riporta, in applicazione delle disposizioni dell'Atto di indirizzo, l'ammontare complessivamente accantonato nella successione degli esercizi, al netto di quanto di tempo in tempo corrisposto. Per l'esercizio 2012, si è provveduto, come già detto, all'accantonamento di € 22.646.

Nel conto economico sono distintamente indicati i proventi ordinari e straordinari, gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, per il volontariato e per l'attività d'Istituto, con la evidenziazione dell'avanzo residuo. Mette conto richiamare l'attenzione sulla voce dei proventi straordinari per complessivi € 1.542.979. Trattasi di proventi dal rimborso di imposte per € 354.979 e da plusvalenze per € 1.188.000 conseguenti alla riferita cessione delle 100.000 azioni della Carife S.p.A., con il corrispettivo di € 20,50 per ciascuna azione.

A giudizio del Collegio, il bilancio è nel suo complesso conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione perché con chiarezza rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

## **B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, in ottemperanza alla normativa civilistica, il Collegio riferisce di avere partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, per un totale di diciotto sessioni (di cui quattordici relative al Consiglio di Amministrazione). Ha constatato che le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari e nell'osservanza dei principi di corretta e prudente amministrazione.

Il Collegio ha verificato l'assetto organizzativo, le procedure amministrative, contabili e di controllo dell'Ente nel corso delle verifiche periodiche e degli accessi agli uffici della Fondazione, rilevandone la rispondenza a criteri di adeguato funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci Revisori esprime, a conclusione, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2012 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

### **IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI**

**Il Presidente**

**(dott. Giantomaso Giordani)**

**I Sindaci**

**(dott. Tullio Chiesa)**

**(dott. Stefano Raddi)**